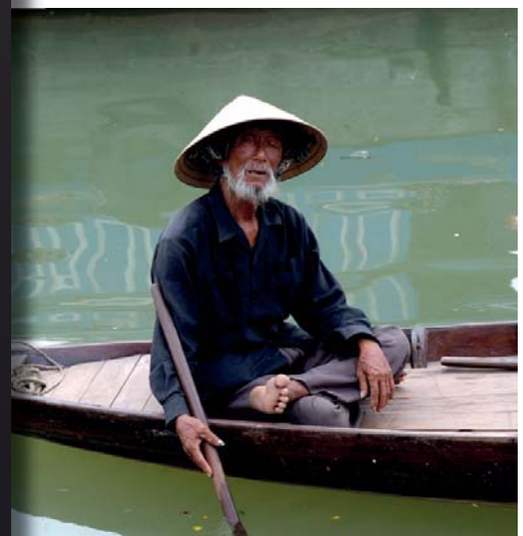
BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2 0 0 8

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO



AIFO
dal 1961 con gli ultimi

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Via Borselli, 4 - 6 • 40135 Bologna
tel. 051 4393211 • fax 051 434046
E-mail: info@aifo.it • www.aifo.it

BILANCIO SOCIALE 2008

Questo bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede nazionale di Bologna.

Foto: le foto di copertina e di pagina 18 e 25 sono di Marcello Carrozzo; le altre foto sono dell'archivio AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2008

Obiettivi e Principi

Introduzione del Presidente Dott. Francesco Colizzi

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO 5

1.2 MISSION E VISION 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO 2008 8

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 10

2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 11

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2008 11

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2008 14

2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2008 16

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 28

2.4 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA 31

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 31

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 33

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE 34

2.5 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 35

2.5.1 LA COMUNICAZIONE 35

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 37

2.5.3 LE CAMPAGNE 40

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 42

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 46

SCHEDA INFORMATIVA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Come per il precedente esercizio, anche questa edizione del Bilancio Sociale è stata elaborata, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti secondo gli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), opportunamente rapportati alla natura e specificità di AIFO.

Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Base associativa, il Consiglio di Amministrazione, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale di Bologna e dell'ufficio di Roma, i partners e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.

Gli obiettivi, proseguendo nel lavoro iniziato nel 2008, sono quelli di fare conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale alla base del nostro lavoro, di potenziare la comunicazione di AIFO dando una informazione trasparente e completa, di dotare il Consiglio di un ulteriore strumento di governo e programmazione, di dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2008

Carissimo lettore,

la capacità di mantenere fede agli impegni dichiarati è un tratto distintivo essenziale nel rapporto tra una organizzazione e i suoi portatori di interesse. Per questo, dopo la positiva accoglienza ottenuta dalla prima edizione, sono particolarmente lieto di poter presentare, nei tempi previsti, il nostro Secondo Bilancio Sociale.

Troverà immediatamente visualizzato il nostro statement strategico di orientamento e, a seguire, la rendicontazione delle attività ad esso connesse e del loro livello di coerenza complessiva. Abbiamo cercato di mettere a frutto le osservazioni e i suggerimenti ricevuti, ad esempio riservando uno spazio più ampio alla documentazione delle nostre attività nazionali, soprattutto quelle educative e formative, finalizzate al cambiamento di mentalità nel Nord del mondo, che stiamo indirizzando verso un vero e proprio futuro Progetto Italia.

Il 2008 ha visto l'approvazione della dichiarazione dei diritti delle persone colpite dalla lebbra e nella nostra campagna internazionale abbiamo inteso richiamare uno dei significati più profondi della lotta alla lebbra malattia e alle 'altre lebbre': la salvezza della bellezza dell'essere umano, nella sua integrità corporea e nella sua dimensione spirituale.

Ma per le famiglie italiane, per le persone, per le aziende e per le istituzioni stesse, il 2008 è stato un anno difficile, che ha irradiato riverberi negativi anche per la vita delle OnG e della stessa AIFO. Abbiamo voluto raccogliere la sfida implicita nella crisi economico-finanziaria, evitando che la riduzione delle offerte si traducesse in un semplice, quanto doloroso, ridimensionamento dei progetti all'estero. La nostra scelta è stata quella di rivedere tutti i progetti in corso sotto i riflettori accesi dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità. Un incremento dell'efficienza è una garanzia della sostenibilità nel tempo delle azioni dei progetti, il cui respiro è almeno triennale e spesso si distende in un arco temporale ancora più ampio. Un aumento dell'efficacia è a sua volta essenziale perché riguarda la ragione sociale stessa del nostro esistere, il raggiungimento del maggior numero possibile di persone, nel miglior modo possibile. La qualità e l'appropriatezza delle azioni si riferiscono poi al raccordo sempre più stretto che deve intervenire tra gli interventi messi in atto e la tipologia dei bisogni cui sono rivolti. Il Bilancio Sociale non può mostrare, se non indirettamente, lo sforzo che stiamo compiendo per rendere tutte le nostre procedure interne più trasparenti, verificabili e garanti del rapporto con i donatori ed i partners. Abbiamo ancora della strada da percorrere in tal senso, ma un primo riconoscimento ufficiale ci è già venuto da ECHO, l'ufficio europeo per gli interventi di emergenza umanitaria. Nel rapporto con i donatori ed i partners vogliamo sempre più e sempre meglio curare l'accountability, assumendo la responsabilità come un duplice impegno a rispondere: **a** tutti i portatori di interesse e **di** tutti i risultati concreti e misurabili ottenuti. Condividiamo lo slogan europeo per l'aiuto pubblico allo sviluppo "più fondi, spesi meglio" e per quanto ci riguarda, in un periodo di "meno fondi da donatori privati", l'imperativo resta lo "spendere meglio".

Un anno fa citavo Follereau nel suo scandalizzarsi dell'uso che si fa del denaro e della 'religione' che esso alimenta. Parole davvero profetiche, se confrontate a quanto è accaduto nel mondo bancario e nel mercato finanziario statunitense ed internazionale. Torniamo, allora, a dare eticità al rapporto tra denaro e persona. Il denaro deve essere semplice strumento, mezzo al servizio della persona, da usare non per moltiplicare sé stesso ma per cancellare la povertà e l'ingiustizia che soffocano la dignità umana nel mondo.

Stiamo destinando una progressiva maggiore attenzione al rapporto con le autorità locali, allo scopo di sviluppare un possibile partenariato tra comunità, quale forma privilegiata, interculturale, di cooperazione decentrata. Alle comunità dei donatori e alle comunità dei destinatari delle progettualità - costruite assieme a loro nel rispetto della ownership - dedichiamo questo Secondo Bilancio Sociale, nell'intento di favorire una percezione più obiettiva, e feconda per il futuro, dei risultati raggiunti.

Nella convinzione di aver fatto un ulteriore passo avanti in questa direzione, la ringrazio per la sua attenzione e per il supporto alle nostre comuni battaglie, per gli ultimi e con gli ultimi.

Il Presidente AIFO
Dott. Francesco Colizzi

IDENTITÀ ASSOCIATIVA
1.1 CHI E' AIFO

L'AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non governativa (Ong) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Nasce nel 1961 a Bologna, per opera di un gruppi di volontari e missionari comboniani ispirati al messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre".

L'associazione è aperta a tutti, come voleva Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. *C'è un solo cielo per tutto il mondo."*

AIFO crede che ad ogni persona debba essere restituita la dignità e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Il suo impegno porta alla lotta contro ogni forma di discriminazione e alla valorizzazione della diversità come risorsa. Considerando tali valori, sono state identificate alcune linee strategiche che guidano le iniziative promosse nei Paesi del Sud del mondo:

- **porre** al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione e farla diventare protagonista di tutte le decisioni che la riguardano;

- **agire** con conoscenza ed attenzione al contesto storico, culturale, sociale in cui si opera;

- **assumere** il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle iniziative.

Così scopriamo che è possibile favorire la partecipazione degli esclusi, delle persone con disabilità e dei più poveri della Terra e comprendiamo che, attraverso un aumento delle loro competenze sociali e del loro potere concreto, si allargano i confini della democrazia nel mondo. In tal modo la cooperazione internazionale diviene una forma di politica estera orientata alla giustizia e alla pace, realizzata dai popoli e dalle persone organizzate tra loro.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, un giornalista francese, (1903-1977) ha ispirato AIFO e molte associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa.*

Raoul Follereau nasce a Nevers in Francia. È scrittore, giornalista e poeta; ha soltanto 17 anni quando viene pubblicato il suo primo volume: "Il libro d'amore".
Nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre attraverso di loro il mondo della povertà, del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione. Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte le lebbre.
Compie 32 volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia, combattendo contro la loro segregazione, contro la paura e il pregiudizio legati alla lebbra per restituire loro dignità, denunciando le vere cause di questa malattia: la povertà, l'ingiustizia, l'indifferenza dei cuori.
Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire.
Non si tratta di concedere al povero un po' del nostro superfluo, ma di dargli il suo posto nella nostra vita.

Follereau ispira la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo, intende ispirarsi al nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.
La legge dell'amore non invita gli uomini a rassegnarsi all'ingiustizia; li chiama invece ad un'azione efficace per vincerla nelle sue radici profonde.
E allora, "perché non fare della mia vita, di tutti i giorni della mia vita, un'unica opera d'amore?"
Perché "amarsi o sparire: non c'è altra scelta", nella consapevolezza che "ogni seme d'amore, presto o tardi, fiorirà".

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

i destinatari delle azioni sono **"gli ultimi"**, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati, coloro ai quali sono stati negati i diritti fondamentali, senza discriminazione di credo e culture. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, il sostegno ai gruppi emarginati ed a grave rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione sociale degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. "La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare" nella costruzione della comunità. Inoltre, in caso di gravi calamità, nei paesi dove è presente, AIFO manifesta la sua solidarietà con programmi di emergenza.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

le azioni sono rivolte verso **"tutte le persone"** della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini piu consapevoli.

Attraverso l'incontro, l'impegno e la collaborazione fra cittadini delle aree povere del Sud e della aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO** e cioè contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

Il **Piano Strategico e Programmatico quinquennale (PSP 2006-2010)** di AIFO stabilisce le linee guida per lo sviluppo della sua mission, gli ambiti e le priorità di azione nella gestione delle progettualità in Italia e all'estero, nel medio e lungo periodo.

È uno strumento elastico che, pur mantenendo fermi gli obiettivi generali, ha impegnato nel 2008 l'associazione in un percorso di verifica e revisione delle attività e degli indicatori, collegato sia al maturare degli obiettivi previsti, sia al loro rapporto con la **crisi economica e finanziaria** del 2008. Cambiati gli scenari nazionali e internazionali è stata avviata una valutazione attenta del processo di utilizzazione delle risorse di AIFO e del loro impiego ottimale per la gestione dei progetti e degli impegni assunti.

OBIETTIVO GENERALE

Attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.

Dall'Obiettivo Generale sopra definito derivano sei Obiettivi Specifici, tre riferiti alle aree povere del mondo e tre alle aree ricche.

NELLE AREE POVERE DEL MONDO:

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione.*
2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti mirati in campo socio-sanitario, con particolare attenzione alle persone con disabilità e all'infanzia, attraverso interventi di sanità di base, programmi di riabilitazione per persone con disabilità, sostegno a distanza di comunità di minori costretti a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo.*
3. *Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni estere ed internazionali preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare, in piena autonomia, con gli altri enti e associazioni che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

NELLE AREE RICCHE:

4. *Contribuire alla formazione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*
5. *Curare iniziative di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale e, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento, rivolti soprattutto agli studenti e al personale direttivo e docente della scuola italiana, predisponendo anche il relativo materiale didattico.*
6. *Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni pubbliche italiane preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare con gli altri enti e associazioni, laici e religiosi, in Italia che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

Ai 6 obiettivi sono stati associati risultati attesi e dal PSP è disceso un **Piano operativo 2006-2010** con 9 propositi programmatici, che la struttura organizzativa di AIFO tiene costantemente monitorati, revisionati ed aggiornati nella loro realizzazione.

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO

SOSTENITORI	REFERENTI	GRUPPI	10 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	SOCI	VOLONTARI
oltre 21.000	65	65		10	1.036	oltre 5.000

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
7 MEMBRI

PRESIDENTE

DIRETTORE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

STAFF SERVIZIO CIVILE
5 PERSONE

SEGRETERIA E SERVIZI GENERALI	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ GENERALE	CONTROLLO DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE	SISTEMI INFORMATICI	SERVIZIO PROGETTI ESTERO	ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE	COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	UFFICIO ROMA
6 PERSONE	2 PERSONE	1 PERSONA	1 PERSONA	6 PERSONE	1 PERSONA	1 PERSONA	1 PERSONA	1 PERSONA

La struttura operativa

Nel considerare l'andamento delle risorse umane, a livello di struttura operativa in Italia, è opportuno annotare che la diminuzione di dipendenti e collaboratori, dovuta unicamente al turnover, ha però avviato un processo di razionalizzazione della gestione, che terminerà nel 2009, che è stato accompagnato dal completamento del programma formativo, iniziato nel 2007, e dalla redazione delle **procedure operative interne**.
C'è inoltre la volontà di AIFO di favorire ulteriormente quel processo di decentramento che rende i soci maggiormente protagonisti e responsabili di attività quali la formazione, l'invito alla solidarietà e al dono e le relazioni con gli Enti Locali.

AIFO ha avuto, nel corso del 2008, una struttura operativa in Italia composta da **22** dipendenti, **1** collaboratore e **5** volontari in servizio civile. A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.

Volontariato Civile, una scuola di solidarietà

Durante il 2008, la sede nazionale AIFO di Bologna ha ospitato 5 volontari in servizio civile: Elena, Vanessa e Manuela fino al settembre 2008 inserite in un progetto FOCSIV del Servizio Civile Nazionale e, da ottobre, Geraldine e Noura inserite in un programma del Servizio Civile per giovani cittadini stranieri e comunitari della Regione Emilia-Romagna. Inserimenti che hanno contribuito non solo ad una cultura di pace e solidarietà, ma anche al rafforzamento di una rete associativa e delle relazioni con istituzioni locali ed associazioni partner nel progetto. I giovani del servizio civile si sono inseriti in modo ottimale nella struttura centrale di AIFO formandosi sui temi della partecipazione e responsabilità, e sensibilizzandosi alla realtà della cooperazione internazionale, dimostrandosi una risorsa essenziale soprattutto per le attività rivolte alla base associativa, i campi studio, le attività formative.

Geraldine e Noura.

"Quando sono arrivata in Italia la curiosità e la voglia d'imparare dal contatto con un posto così diverso mi ha portato alla fine a partecipare al Servizio Civile in AIFO. Il servizio civile mi ha mostrato una parte più profonda dell'Italia, mi ha portato oltre la bellezza dell'arte, la tradizione, il buon cibo e tutte quelle belle cose che giustamente vengono attribuite a questo paese, e mi ha fatto vedere in parte il suo impegno sociale e politico. Questo grazie ai corsi generali di formazione, dove si parla di pace, solidarietà, storia d'Italia e la sua costituzione e alla formazione specifica all'AIFO in cui mi è stato mostrato come la solidarietà italiana produce frutti in tanti paesi lontani e diversi come quello da cui provengo. Attraverso il servizio civile ho imparato che le azioni di solidarietà possono avvicinare realtà locali di diversi posti nel mondo ed entrambe trarre benefici. La parte più bella del Servizio Civile è che si tratta di un'attività partecipativa con la quale si entra in relazione con diverse persone, progetti, idee e si lavora accanto a questi. In questo modo non si impara "su qualcosa" ma si impara a far parte di un progetto condiviso, dei suoi risultati. e di un gruppo."

Geraldine Garzòn Junca,
volontaria in servizio civile
regionale (Colombia)

2.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse (Stakeholder) di AIFO sono tutti coloro che hanno un interesse nelle attività e nei progetti di AIFO e sono anche, ovviamente, i principali destinatari del bilancio sociale, affinché possano valutare non solo cosa viene fatto, ma anche se quanto fatto è coerente con la mission e contemporaneamente corrisponde alle loro aspettative. Nel corso del 2008 AIFO ha sviluppato un attento lavoro di identificazione degli stakeholders significativi, con l'obiettivo di migliorare/governare le relazioni con la società e le comunità nelle quali si opera.
Questo lavoro ha permesso di aumentare i livelli di scambio e di coinvolgimento, consentendo lo studio di nuove progettualità, ad esempio nel settore delle emergenze o della riabilitazione su base comunitaria, oltre alla partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali centrali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico dell'associazione, quali la gestione di azioni ed attività in rete con Enti locali e territoriali.

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2008

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione allo Sviluppo e di Emergenza dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2008, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", presenti anche sul sito di AIFO (www.aifo.it).

I Programmi Paese

L'AIFO gestisce le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di "Piani di Azione", concordati con i partner in loco, in genere di durata triennale. Nei Paesi con il maggior numero di azioni sono presenti i "Coordinatori AIFO Paese". Si tratta di una figura tecnica che, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, facilita i processi di monitoraggio e valutazione, il consolidamento delle partnership locali, l'identificazione delle azioni prioritarie da sviluppare, l'equilibrio delle iniziative in termini di tipologia di azione e di beneficiari.

Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO si sono sviluppate intorno al tema della lebbra. I servizi di riabilitazione per le disabilità dovute alla lebbra e gli interventi a favore dei figli delle persone affette da lebbra sono stati estesi a persone con altre disabilità e all'infanzia in condizioni di disagio. Per questo motivo, l'Associazione promuove le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale;
- infanzia emarginata.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2008	PER CONTINENTE
AFRICA	36 Progetti (44% dei fondi)
ASIA	59 Progetti (39% dei fondi)
AMERICA del SUD	20 Progetti (17% dei fondi)
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2008	**115**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2008	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	66
Riabilitazione	28
Infanzia	16
Team per attività di supporto ai partner	5
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2008	**115**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2008	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	23
Governi	31
Congregazioni/Enti Religiosi	56
Team per Attività di Supporto ai Partner	5
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2008	**115**

Partner

Tutte le iniziative sono gestite in collaborazione con partner locali. Le partnership locali, ormai consolidate, permettono la realizzazione di studi di fattibilità progettuale nei quali è garantita la partecipazione dei beneficiari, il rispetto delle tecnologie, della cultura e delle tradizioni locali, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, lo studio dei criteri di sostenibilità.

PROGETTI COFINANZIATI

Progetti cofinanziati dalla D.G.C.S./MAAEE/UNIONE EUROPEA/ CEI (in andamento nel 2008)

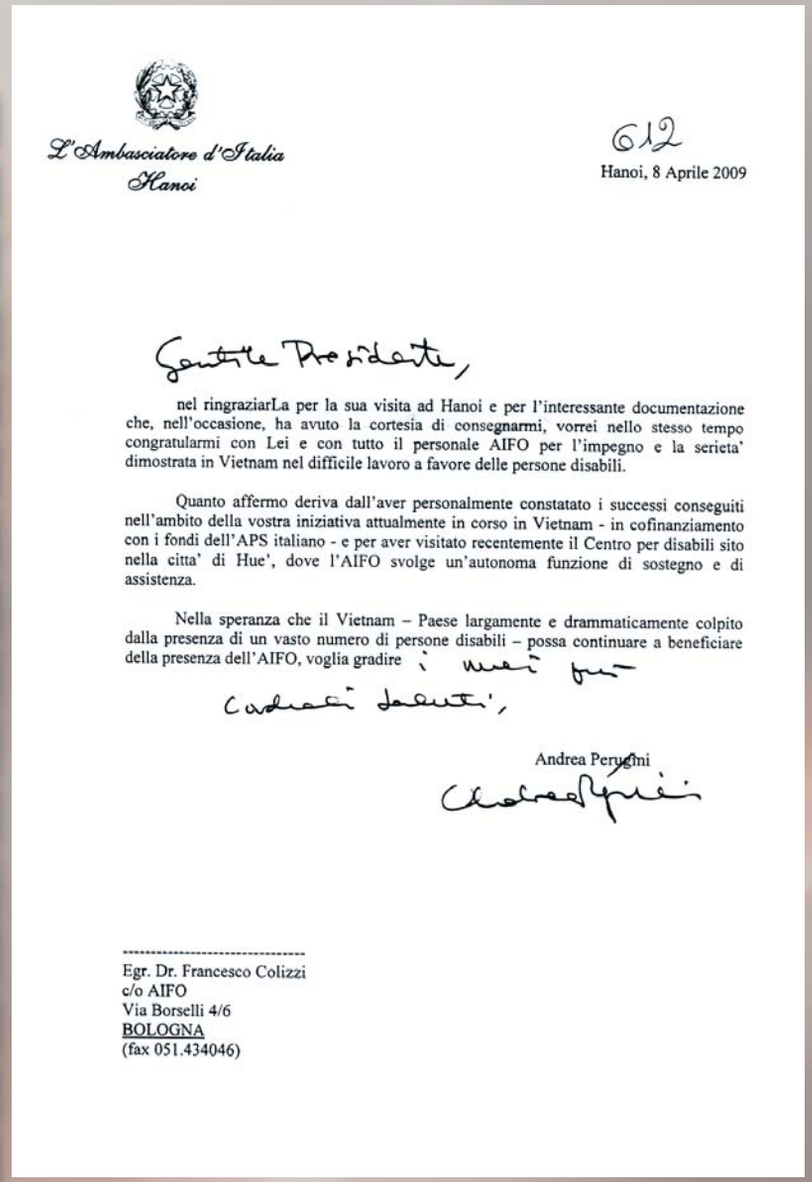
PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	CONSORTILE	DURATA ANNI
TOCANTINS - BRASILE (Sociosanitario/Lebbra) "Sostegno ai programmi di sviluppo sociosanitario nell'area del municipio di Porto Nacional, nello Stato del Tocantins" Data di inizio delle attività: 01/10/2008	D.G.C.S./MAAEE AID 8735/AIFO/BRA	-	3
RBC - VIETNAM (Riabilitazione) "Riabilitazione delle persone con disabilità attraverso l'approccio RBC, in Vietnam" Data avvio: 20/01/2008	D.G.C.S./MAAEE AID 7720/AIFO/VNM	-	-
YUNNAN - CINA (Sociosanitario/Lebbra) "Programma di sostegno alle iniziative di sviluppo sociosanitario nella Provincia dello Yunnan - Cina". Data di inizio delle attività: 20.02.2006	D.G.C.S./MAAEE AID 7870/AIFO/CHN	-	3
DIGSA - ERITREA (Sanità di Base) Per la sola Conformità "Progetto sociosanitario nell'area di DIGSA, distretto di Segheniti, Regione Debub, Eritrea". Data di inizio delle attività: 13/03/2006 (terminato il 12/03/2008)	D.G.C.S./MAAEE AID 8070/AIFO/ERT	AMI	2
RBC - MONGOLIA (Riabilitazione) "Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria delle persone con disabilità in Mongolia" Data di inizio delle attività: 01/01/2008.	Unione Europea ONG - PVD/2007/134995	-	3
BIDAR - INDIA (Riabilitazione/infanzia) "Approcci innovativi alla riabilitazione delle persone con disabilità nel distretto di Bidar, stato del Karnataka - India" Data di inizio delle attività: 1/10/2007	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	-	3

Progetti cofinanziati, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO (in andamento nel 2008)

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI	INIZIO DEL PROGETTO
Progetto di Sanità di base nell'area della Diocesi di Rumbek, Sudan	CEI	MEDICUS MUNDI	2	2007
Promozione di buone pratiche nel quadro della riforma carceraria in Mozambico (AID 7853)	D.G.C.S./MAAEE	MLAL	3	2006

Progetti di Cooperazione allo sviluppo approvati e cofinanziati nel 2008 da Enti Locali e Pubblici

PROGETTO	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Assam RBC (India)	Riabilitazione	Regione Lombardia	1 anno
Kimbau Sanità (Rep. Dem. Congo)	Lebbra/ Sanità di Base	Comune di Imperia	1 anno
Pomoni Infanzia (Unione delle Comore)	Infanzia	Comune di Reggio Calabria	2 anni
Egitto RBC (Egitto)	Riabilitazione	Provincia Autonoma di Trento (Microazione)	1 anno
Liberia RBC (Liberia)	Riabilitazione	Regione Liguria	1 anno
Egitto RBC (Egitto)	Riabilitazione	Comune di Ostuni (BR)	1 anno
Luanda Sanità (Angola)	Riabilitazione	Comune di Rovereto (TN)	1 anno
Egitto RBC (Egitto)	Riabilitazione	Comune di Fasano (BR)	1 anno
Ituri Sanità (Rep. Dem. Congo)	Lebbra/ Sanità di Base	Comune di Sanremo (IM)	1 anno
Cabo Delgado Sanità (Mozambico)	Lebbra/ Sanità di Base	Regione Emilia Romagna	1 anno
Morhan Bahia (Brasile)	Lebbra/ Sanità di base	Comune di Chioggia (VE)	1 anno
Chittagong RBC (Bangladesh)	Riabilitazione	Comune di Rimini	1 anno
Goma Sanità (R. Dem. Congo)	Lebbra/ Sanità di Base	Provincia di Brindisi	1 anno
WATCH Sanità di Base (Nepal)	Sanità di Base/CBR/ Sviluppo	ASL Padova	1 anno
TOTALE NUOVI PROGETTI APPROVATI NEL 2008 DA ENTI LOCALI: **13**			



L'Ambasciatore d'Italia
Hanoi

612

Hanoi, 8 Aprile 2009

Gentile Presidente,

nel ringraziarLa per la sua visita ad Hanoi e per l'interessante documentazione che, nell'occasione, ha avuto la cortesia di consegnarmi, vorrei nello stesso tempo congratularmi con Lei e con tutto il personale AIFO per l'impegno e la serieta' dimostrata in Vietnam nel difficile lavoro a favore delle persone disabili.

Quanto affermo deriva dall'aver personalmente constatato i successi conseguiti nell'ambito della vostra iniziativa attualmente in corso in Vietnam - in cofinanziamento con i fondi dell'APS italiano - e per aver visitato recentemente il Centro per disabili sito nella citta' di Hue', dove l'AIFO svolge un'autonoma funzione di sostegno e di assistenza.

Nella speranza che il Vietnam – Paese largamente e drammaticamente colpito dalla presenza di un vasto numero di persone disabili – possa continuare a beneficiare della presenza dell'AIFO, voglia gradire i miei più

Cordiali saluti,

Andrea Perugini

Egr. Dr. Francesco Colizzi
c/o AIFO
Via Borselli 4/6
BOLOGNA
(fax 051.434046)

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2008

Fin dal 2002 AIFO ha sottoscritto il "Framework Partnership Agreement" con l'European Commission Humanitarian Office (ECHO) e promuove azioni umanitarie nei Paesi dove è già presente con iniziative di sviluppo.

Nel 2008 AIFO ha gestito i seguenti progetti di aiuto umanitario in situazioni di emergenza:

- **Bangladesh.** Progetto in collaborazione con "Parbatya Bouddha Mission- PBM". Titolo: "Iniziativa di emergenza a favore della popolazione colpita dal Ciclone SIDR in Bangladesh". Finanziamento: iniziativa cofinanziata dalla Provincia di Trento.

- **Repubblica Democratica del Congo.** Progetto a sostegno della popolazione a seguito della grave crisi umanitaria causata dai conflitti nell'area di Goma. Titolo: "Emergenza Umanitaria a Goma, sostegno al Centro di Salute Mentale Tulizo Letu". Finanziamento: fondi AIFO.

- **Kenia.** Titolo: "Emergenza sociale in Kenia. Iniziativa nello slum di Korogocho, Nairobi, a favore dei gruppi vulnerabili colpiti". Finanziamento: iniziativa cofinanziata dalla Regione Lombardia.

Cyclone relief
Bangladesh Chittagong 2008.

Scheda di progetto psico-sociale di Emergenza (anno 2008)

Titolo:

"Emergenza Umanitaria a Goma, Repubblica Democratica del Congo: sostegno al Centro di Salute Mentale Tulizo Letu".

Partner locale:
Frères de la Charité - B.P. 546 Goma.

Localizzazione dell'iniziativa:
area della città di Goma, Provincia del Nord Kivu, Repubblica Democratica del Congo.

Durata prevista:
tre mesi.

Presenza di AIFO nell'area:
l'AIFO è presente a Goma dal 2004 con un progetto di sostegno al Centro di Salute Mentale "Tulizo Letu" (La Nostra Consolazione), gestito dai Fratelli della Carità. In tutta l'area, il Centro è l'unico in grado di assistere le persone in situazione di disagio mentale (alla struttura ambulatoriale è annessa una clinica con 80 posti letto).

Descrizione dell'azione:
dall'ottobre 2008 la Provincia del Nord Kivu, nell'est della Repubblica Democratica del Congo, è teatro di combattimenti che oppongono le forze nazionali dell'esercito Congolese ai ribelli. L'iniziativa ha inteso rafforzare il Centro di Salute Mentale di Goma, al fine di promuovere l'assistenza della popolazione locale e delle persone sfollate con problemi neuropsichiatrici legati ai traumi da guerra (iniziativa psico-sociale).

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale) e fisiche	-Staff del centro di Salute Mentale "Tulizu Letu" di Goma (30 persone tra personale tecnico e ausiliario). -15 Volontari della comunità locale. Il progetto ha utilizzato le strutture e le attrezzature già presenti presso il Centro di Salute Mentale, con il sostegno dell'Ufficio di Coordinamento AIFO a Kinshasa.
LE AZIONI REALIZZATE	Area di azione: Sanità di Base (salute mentale)	Azioni per potenziare la capacità del Centro di Salute Mentale di curare e assistere bambini e adulti con problemi neuropsichiatrici legati ai traumi da guerra: - acquisto di farmaci neurologici/psichiatrici; - sostegno finanziario per il trasferimento nelle strutture ospedaliere della città in caso di complicazioni.
	Area di azione: sicurezza alimentare	-Fornitura di alimenti per la preparazione dei pasti giornalieri per i pazienti ricoverati nella Clinica del Centro di Salute Mentale e distribuzione di alimenti ai pazienti ambulatoriali.
	Area di azione: accesso all'acqua potabile per la popolazione sfollata	-Distribuzione di acqua potabile alle popolazioni sfollate.
RISULTATI DELL'AZIONE UMANITARIA	In riferimento alle azioni di salute mentale	Garantita l'assistenza psichiatrica e neurologica per una media di 80 persone alla settimana (persone ricoverate nella Clinica con disturbi neuropsichiatrici e comportamentali legati ai traumi di guerra) e per i pazienti ambulatoriali (250 in media alla settimana).
	In riferimento alla sicurezza alimentare e accesso all'acqua potabile	Garantita la distribuzione di cibo e acqua per 3.000 persone (degenti della clinica, pazienti ambulatoriali, sfollati).

2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2008

L'impegno tradizionale dell'AIFO è la **lotta alla lebbra** ed alle sue cause. Le azioni di controllo della lebbra sono incluse e coordinate nell'ambito della **Federazione internazionale per la lotta alla lebbra (ILEP).**

AIFO promuove inoltre azioni di **riabilitazione fisica, mentale e sociale delle persone con disabilità**. In tal senso, collabora con l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Salute) e l'**IDDC** (International Disability and Development Consortium).

Uno degli obiettivi principali è di promuovere le attività di riabilitazione coinvolgendo le stesse persone con disabilità (strategia della Riabilitazione su Base Comunitaria - RBC).

Inoltre l'Associazione promuove iniziative (terza tipologia di azione) in favore dell'**infanzia emarginata**.

Di seguito è presentato il **quadro generale dei beneficiari** delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina. Nel quadro inseriti **78.000** beneficiari relativi alle attività di sanità di base, e **22.000** per attività educative nella Repubblica Democratica del Congo, questo dato è stato stimato non essendo pervenuti al momento della stampa, per ragioni tecniche, i dati definitivi dall'area di intervento.

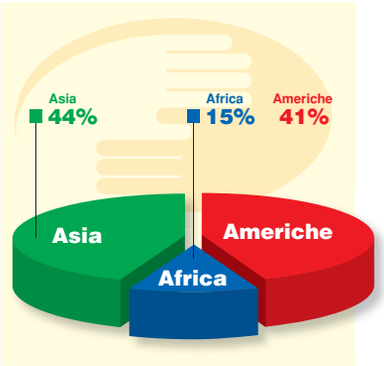
Beneficiari degli interventi (2008)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	2.361	6.500	7.173	16.034
Cure per le complicazioni legate alla lebbra	1.587	7.895	58.382	67.864
Riabilitazione socioeconomica	-	3	6.459	6.462
Costruzione / Riparazione case	-	-	4.478	4.478
Educazione formale e informale	22.000	20	4.330	26.350
Altri beneficiari malati di lebbra	-	137	9.696	9.833
Sanità di base	113.045	-	59.870	172.915
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**138.993**	**14.555**	**150.388**	**303.936**
Riabilitazione su base comunitaria	6.999	-	112.442	119.441
Sviluppo comunitario	2.262	2.363	159.338	163.963
Infanzia emarginata	1.795	606	6.757	9.158
Tot. altri beneficiari	**11.056**	**2.969**	**278.537**	**292.562**
BENEFICIARI 2008	**150.049**	**17.524**	**428.925**	**596.498**

Diagnosi e cura della lebbra

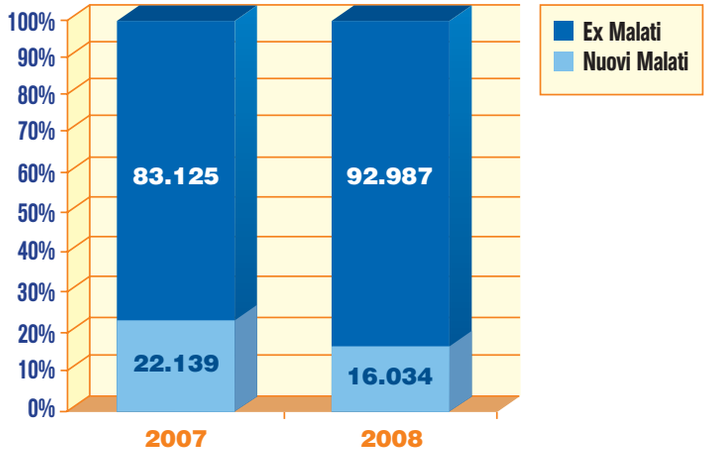
Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2008:

- **2.361** nuovi casi diagnosticati in Africa, il 66% dei quali MB (multibacillari);
- **6.500** nuovi casi diagnosticati in America Latina, 60% dei quali MB;
- **7.173** nuovi casi diagnosticati in Asia, 61% dei quali erano casi MB.



Nuovi Malati di Lebbra nei Progetti AIFO 2008.

Se confrontiamo i dati 2008 con quelli del 2007, si evidenzia una diminuzione nel numero di nuovi casi nella maggior parte dei Paesi endemici.
Nonostante il miglioramento in termini di impatto sanitario sia evidente, è necessario mantenere una stretta vigilanza sanitaria ed epidemiologica per valutare l'andamento dell'endemia.
Infatti, in alcuni Paesi il numero annuale dei nuovi casi diagnosticati è stabile, o addirittura aumentato, come in Brasile.
L'AIFO sostiene i "Programmi di Controllo della lebbra" nei Paesi endemici, ma con un approccio globale che, oltre a sostenere le azioni di prevenzione e al trattamento dei casi, prevede la realizzazione di azioni di riabilitazione fisica e sociale per le persone con disabilità e/o emarginate a causa della malattia.



Casi nuovi e ex-malati beneficiari dei progetti AIFO 2007-2008.

Complessivamente, nei progetti AIFO la percentuale di bambini tra i nuovi casi è rimasta stabile nel 2008, mentre la percentuale delle persone con disabilità tra i nuovi casi è aumentata in tutti i tre continenti.
Riportiamo nelle pagine seguenti, a titolo di esempio per ciascuna delle principali tipologie di intervento, 4 schede di progetti in corso d'opera.

Lebbra nei bambini
La percentuale di bambini tra i nuovi casi di lebbra è direttamente proporzionale alla gravità della trasmissione della malattia in una comunità. Nei progetti AIFO, le percentuali di bambini tra i nuovi casi sono rimaste stabili nel 2008:
- Africa: 14%
- America Latina: 11%
- Asia: 11%

Disabilità tra i nuovi casi di lebbra
La diagnosi precoce e il trattamento adeguato della malattia e delle reazioni ad essa connesse impediscono l'instaurarsi delle complicazioni e delle disabilità permanenti. La percentuale di nuovi casi con disabilità rappresenta un indicatore importante per monitorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di controllo della malattia. Le percentuali di persone con disabilità tra i nuovi casi di lebbra nel 2008, nei progetti AIFO, sono state le seguenti:
- Africa: 24%
- America Latina: 6%
- Asia: 3%

GALLERIA 2008

Scheda progetto di Controllo della Lebbra (anno 2008)

Titolo:

Sostegno al Programma di Controllo della Lebbra nello Stato di Goiàs (Brasile)

Partner locale:
Segreteria Statale della Sanità dello Stato di Goiàs.

Presenza di AIFO nello Stato di Goiàs:
AIFO ha iniziato la collaborazione con la Segreteria Statale della Sanità nel 1995, sostenendo lo sviluppo e la gestione delle attività del "Programma di Controllo della lebbra" locale.

Localizzazione attuale dell'iniziativa:
l'azione si sviluppa in dieci Municipi prioritari per l'endemia della lebbra e in nove Regioni Sanitarie.

Descrizione sintetica:
l'obiettivo generale prevede di migliorare la performance delle Unità Sanitarie di base dei Municipi dello Stato, in modo da aumentare la loro capacità di individuare e trattare adeguatamente i nuovi casi di lebbra. Si tratta quindi di garantire il trattamento dei casi nei Centri e Posti di Salute Municipali, in modo da facilitare l'accesso delle persone colpite dalla malattia. L'azione promuove un approccio globale al fine di diminuire l'impatto sanitario e sociale causato dalla malattia.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	-Personale tecnico della Segreteria Statale della Sanità dello Stato di Goiás (gestione del programma di Controllo Statale). -Personale tecnico delle Regioni Sanitarie (gestione del Programma di Controllo nelle Regioni Sanitarie). - Personale medico e paramedico delle Unità Sanitarie di base dei Municipi.
LE AZIONI REALIZZATE	Azioni per migliorare la capacità di gestione e di sviluppo del Programma di Controllo della lebbra	-Organizzati corsi di formazione/aggiornamento sulle procedure di controllo e trattamento della lebbra per medici ed infermieri dei dieci Municipi prioritari e delle nove Regioni Sanitarie. -Distribuito materiale informativo e di sensibilizzazione sulla lebbra nelle Unità Sanitarie e per la popolazione in generale. -Realizzate supervisioni tecniche nelle Regioni Sanitarie e nei Municipi al fine di monitorare e verificare l'andamento del Programma di Controllo. -Effettuati gli incontri di valutazione (Statali, Regionali e Municipali) del Programma di Controllo.
	Azioni per favorire la riabilitazione fisica delle persone colpite dalla lebbra	-Realizzati i corsi di formazione in "Tecniche di prevenzione e riabilitazione delle disabilità causate dalla lebbra" per Fisioterapisti ed Infermieri presenti nelle Unità Sanitarie dei dieci Municipi prioritari. -Distribuito il materiale di consumo e farmaci per il trattamento delle ulcere causate dalla lebbra presso il "Centro di Riferimento" della capitale Goiânia.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento al miglioramento della gestione del Programma di Controllo nello Stato	-In diminuzione il numero annuale dei nuovi casi di lebbra. -Ridotta la percentuale di nuovi casi di lebbra con meno di 15 anni. -Regolarità delle supervisioni tecniche di monitoraggio nelle Regioni e nei Municipi prioritari e degli incontri di valutazione del Programma (rafforzamento delle capacità gestionali del partner locale).
	In riferimento al miglioramento del trattamento dei casi e della qualità di vita delle persone con disabilità causate dalla lebbra	-Miglioramento della qualità dell'assistenza offerta dai servizi di trattamento dei casi (diminuzione degli indici di abbandono del trattamento). -Attivazione dei servizi di prevenzione e riabilitazione delle disabilità causate dalla lebbra nei Municipi prioritari.

Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Ancora oggi la riabilitazione fisica delle persone con disabilità causate dalla lebbra rimane una priorità sanitaria nei Paesi endemici: si stima che nel mondo sono almeno 4 milioni le persone che presentano disabilità causate dalla malattia (secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Salute - OMS). Per questo motivo, per l'Associazione rimane una priorità la promozione e lo sviluppo delle azioni di riabilitazione fisica (trattamento delle ulcere, fisioterapia, chirurgie riabilitative, fornitura di materiali e attrezzature ortopediche).
Nel 2008, **67.864** persone con complicazioni dovute alla lebbra hanno beneficiato di queste attività e dei relativi servizi.
Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Persone con gravi disabilità nei vecchi lebbrosari: **1.507**
- Persone con complicazioni oftalmiche della lebbra: **425**
- Persone con ulcere plantari: **9.353**
- Persone a cui sono state fornite scarpe protettive: **2.358**
- Persone con nevriti e reazioni: **1.304**
- Persone che hanno ricevuto ausili e protesi **124**
- Persone coinvolte nei gruppi di auto aiuto **13.789**
- Persone che hanno beneficiato di fisioterapia **3.619**

Nei Paesi endemici sono diverse le **Associazioni locali** i cui membri sono persone colpite dalla lebbra. Grazie alla loro azione è possibile favorire l'accesso alle risorse finanziarie e ai servizi destinati alle persone con disabilità, promuovere nuove leggi che tengano conto dei loro diritti, promuovere iniziative di riabilitazione socio economica. Nel 2008, AIFO ha collaborato con **4** Associazioni locali con **559** associati.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Lo stigma nei confronti delle persone colpite dalla lebbra continua ad essere un grave problema sociale, di portata mondiale. Ancora oggi le persone ammalate, in genere appartenenti alle classi più povere e disagiate, perdono il lavoro o il contatto con la famiglia e la comunità in cui vivono. Pertanto, le **attività di riabilitazione socio economica** devono essere promosse nei Paesi endemici, con il coinvolgimento dei Governi e della società civile. In questo modo, il controllo della lebbra non ha più solo una dimensione fisiologica, ma diventa espressione di un lavoro che intende rivitalizzare la dignità della persona. Diverse sono le azioni di riabilitazione socio economica promosse da AIFO: organizzazione di Gruppi di auto-aiuto, attivazione di fondi di credito rotativo, corsi di formazione professionale.

Nel 2008, un totale di **25.123** persone e le loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Riabilitazione socioeconomica e promozione dell'indipendenza economica (crediti per avviare lavoro, formazione professionale, ecc.): **6.462** famiglie
- Costruzione o riparazione della casa: **4.478** famiglie
- Educazione formale e informale per adulti e assistenza per frequentare la scuola: **26.350** persone
- Altri beneficiari di assistenza sociale e integrazione alimentare malati di lebbra: **9.833** famiglie

Sanità di Base

Oggi il trattamento della lebbra (Polichemioterapia) è disponibile nei servizi ambulatoriali dei Centri e Posti di Salute pubblici dei Paesi endemici.
Ciò predispone alla diminuzione del preconcetto nei confronti della malattia, che tendeva a rimanere inalterato a causa del trattamento differenziato in particolari strutture sanitarie (lebbrosari).
Per questo motivo, nei progetti AIFO si sostengono anche altri programmi di Sanità di Base, sempre considerando le azioni di controllo della lebbra: programmi materno infantili, lotta contro la malnutrizione, controllo di altre malattie endemiche come tubercolosi, malaria, infezione HIV, filariosi, tripanosomiasi africana, leishmaniosi.

Nel 2008, **172.915** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

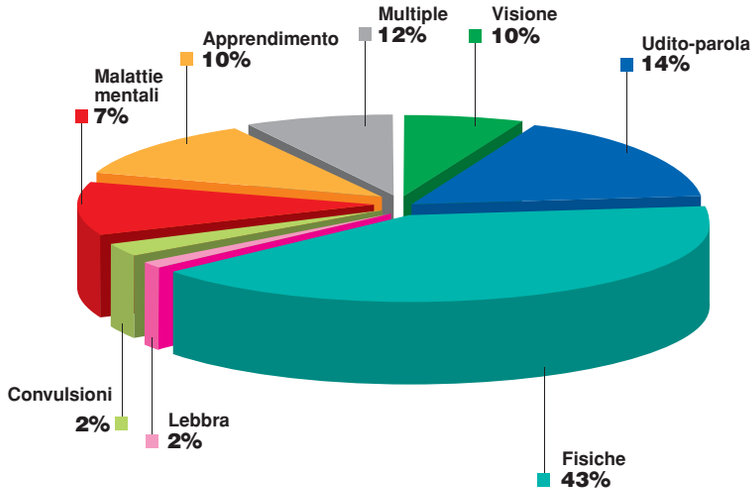
- Cure per **16.351** persone con malattie dermatologiche
- Cure per **6.263** persone con malaria
- Trattamento per le parassitosi intestinali per **7.268** persone, soprattutto bambini
- Assistenza di **7.214** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini
- Cure specifiche per **3.726** persone con malattie tropicali come la malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi, ecc.
- Cure per **6.112** casi di diarrea
- Cure per la tubercolosi **1.960** persone
- Cure per le donne con anemia per **2.822** donne
- Persone sieropositive in trattamento anti retrovirale **1.021**
- Assistenza di **78.000** persone in sanità di base

RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA

Grazie al lavoro svolto nell'ambito del controllo della lebbra, AIFO ha acquisito una notevole conoscenza nel settore della riabilitazione delle persone con disabilità. Attualmente, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), solo una piccola percentuale delle persone con disabilità ha accesso ai servizi di riabilitazione nei Paesi del Sud del mondo, ed è ancora minore se appartengono alle fasce più vulnerabili della popolazione (donne, bambini, anziani). La loro vita è segnata da povertà, emarginazione e mancanza di opportunità.

L'Associazione promuove **la riabilitazione delle persone con disabilità (fisica, mentale e sociale)**, attraverso lo sviluppo di iniziative di **Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC)**. Le iniziative sono gestite in collaborazione con diverse istituzioni Governative e non governative nei Paesi del Sud del mondo, con il riconoscimento dell'OMS e di Federazioni Internazionali come l'IDDC (International Disability and Development Consortium). L'approccio della RBC contiene un forte carattere innovativo in quanto costituisce una valida strategia per raggiungere un numero elevato di persone con disabilità in situazioni di difficile accesso ai servizi di riabilitazione. L'approccio della RBC favorisce l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in quanto garantisce la loro partecipazione e quella della comunità in cui vivono in tutte le fasi del processo inclusivo.

Nel 2008, **119.441** persone con disabilità, di cui il 30% bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria.



I gruppi di persone disabili (%) beneficiati dalle iniziative RBC (2008).

I dati del 2008, in riferimento alle azioni di RBC, sono i seguenti:

- 3.991 persone a cui sono state fornite protesi e ausili
- 15.532 borsisti di studio o beneficiari di altre forme di sostegno scolastico
- 8.812 beneficiari di prestiti agevolati per avviare attività lavorative
- 1.274 persone sostenute in attività agricole.
- 20.968 persone hanno avuto visite domiciliari

Come nel caso delle persone con disabilità causate dalla lebbra, AIFO sostiene l'organizzazione di Gruppi di auto-aiuto e delle Associazioni locali fondate dalle persone con disabilità stesse, al fine di favorire l'accesso ai servizi e ai benefici di legge, la promozione dei loro diritti, lo sviluppo di reti di comunicazione per la diffusione delle strategie innovative di inclusione sociale. Nel 2008, nei progetti di RBC sostenuti da AIFO, vi erano 2.399 gruppi di auto aiuto con 37.465 associati e 233 associazioni delle persone con disabilità con un totale di 83.977 associati disabili e altri 66.403 associati famigliari.

Scheda progetto di Riabilitazione (anno 2008)

Titolo:

"Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria per le persone con disabilità fisica e mentale in Mongolia"

Partner locale:
Ministero della Sanità della Mongolia (partner legale), il Team Nazionale di Riabilitazione su Base Comunitaria del Ministero della Sanità locale (partner Operativo), la "Federazione Nazionale Mongola delle Organizzazioni di Persone con Disabilità".

Presenza di AIFO in Mongolia:
fin dall'inizio degli anni '90 AIFO è presente nel Paese promuovendo azioni di Riabilitazione su Base Comunitaria, finanziate con fondi propri e cofinanziamenti pubblici (Ministero degli Affari Esteri Italiano, Unione Europea, Nazioni Unite).

Localizzazione attuale dell'iniziativa:
la totalità del territorio del Paese.

Descrizione sintetica:
il progetto intende contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica e mentale in Mongolia, massimizzando le loro potenzialità fisiche, sociali ed economiche e promuovendo la loro partecipazione attiva, dei loro familiari e della comunità in cui vivono (Obiettivo Generale). L'obiettivo specifico, che si prefigge di garantire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, è suddiviso in quattro componenti: sanitaria, educativa e socio-economica; la quarta componente intende migliorare la gestione del programma ministeriale di Riabilitazione su Base Comunitaria e sostenere lo sviluppo delle Organizzazioni locali formate da persone con disabilità.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	-Staff del "Centro Nazionale di Riabilitazione Mongolo". -Tecnici del "Team Nazionale di RBC", responsabili per la gestione del progetto e delle attività formative. -Tecnici di RBC di livello Nazionale, Provinciale e Distrettuale. -Volontari di RBC comunitari. -Personale medico e paramedico delle Unità Sanitarie e di Riabilitazione locali. -Membri delle "Organizzazioni di persone con disabilità". -Insegnanti e personale tecnico del settore educativo.
LE AZIONI REALIZZATE	Azioni per la promozione e lo sviluppo del programma di RBC locale	-Realizzati corsi di formazione per migliorare le capacità del personale tecnico locale in termini di assistenza delle persone con disabilità. -Organizzati incontri e seminari nelle scuole pubbliche con maestri, direttori didattici, genitori per la promozione dei concetti dell'educazione inclusiva. -Effettuati corsi di Gestione tecnica del Programma di RBC per il personale di livello nazionale, di provincia e di distretto. -Organizzate campagne di sensibilizzazione nei riguardi delle problematiche relative alla disabilità in collaborazione con le "Organizzazioni di persone con disabilità".
	Azioni per favorire l'indipendenza delle persone con disabilità	-Attivati Fondi di Credito Rotativo per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito, per le persone con disabilità e i loro familiari. -Attivati fondi per lo sviluppo di un programma rotativo di allevamento di capre per le famiglie nomadi in area rurale. -Organizzati corsi di formazione professionale per giovani con disabilità.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento alla gestione e promozione del Programma Nazionale di RBC	-Regolare la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione del Programma Nazionale di RBC, da parte dello staff del "Centro Nazionale di Riabilitazione Mongolo" e dei tecnici del "Team Nazionale di RBC". -Rafforzate le capacità e abilità del personale tecnico locale grazie ai corsi di formazione realizzati (tecnici di RBC, medici di base, medici di distretto, infermieri, tecnici ortopedici). - Migliorato l'accesso ai servizi di riabilitazione fisica delle persone con disabilità. -Concetti di educazione inclusiva ritenuti prioritari dagli insegnanti delle scuole pubbliche locali. -Garantita la continuità dell'azione delle "Organizzazioni di persone con disabilità".
	In riferimento alla vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie	-Favorito l'inserimento dei bambini con disabilità nelle scuole pubbliche. -Migliorata l'indipendenza economica per le persone con disabilità e i loro familiari.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Lo sviluppo comunitario è un approccio partecipativo di lavoro con le comunità centrato principalmente su due tipi di attività:

- Attività educative – formale e informale
- Attività per la promozione dell'autosufficienza economica – compreso corsi di formazione professionale, microcrediti, sostegno per foreste comunitarie e agricoltura, ecc.

Nel 2008, i progetti di sviluppo comunitario hanno raggiunto **163.963** beneficiari dei quali **44.010** persone povere e **51.677** persone indigene lavorando spesso tramite i gruppi di auto aiuto, che sono stati **1.969**, con un totale di **26.407** associati, soprattutto donne.

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

I progetti a favore dell'infanzia sono essenzialmente diretti verso due gruppi di bambini:

- colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia;
- con disabilità fisica e mentale.

Le iniziative dell'Associazione sostengono lo sviluppo delle seguenti attività:

- sanitarie (accesso ai servizi sanitari di base, medicina scolastica);
- educative (accesso all'educazione scolastica);
- ludiche (giochi, sport);
- integrazione alimentare (sicurezza alimentare).

Nel 2008, un totale di **9.158** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione.

Diversi bambini hanno beneficiato di più di un intervento come si può vedere dalla seguente tabella:

Progetti Infanzia 2008

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA
Totale bambini assistiti	**1.795**	**606**	**6.757**
Ass. sanitaria	1.112	497	5.647
Educazione	3.142	606	5.114
Integr. alimentare	1.060	600	2.564

Scheda progetto Infanzia (anno 2008)

Titolo:
Educazione e formazione professionale per i bambini e i giovani con disabilità nei quartieri poveri della città di Alessandria, in Egitto.

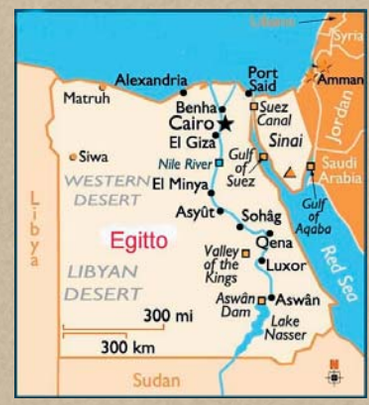
Tipologia: Infanzia

Partner locale: CARITAS EGITTO, che gestisce ad Alessandria il Centro SETI (Sostegno, Educazione, Formazione & Integrazione) per l'assistenza, l'educazione e la formazione dei bambini in situazione di disagio mentale. Il Centro è responsabile per lo sviluppo e la gestione delle azioni progettuali.

Presenza di AIFO in Egitto: AIFO è presente in Egitto dal 1997 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso la promozione delle strategie della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

Localizzazione attuale dell'iniziativa: le attività del progetto si svolgono nelle regioni di Alessandria e di Behera.

Descrizione dell'azione: lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere strategie innovative, partecipatorie e sostenibili per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nell'area di Alessandria e Behera, focalizzando l'attenzione sui bisogni dei bambini e dei giovani con disabilità (beneficiari diretti). Nel 2008 sono state beneficiate 4.180 persone con disabilità, di cui circa 1.700 bambini. Innovativo e di grande valore è l'approccio utilizzato, quello della Riabilitazione su Base Comunitaria, che coinvolge i beneficiari stessi in tutte le fasi del progetto. L'azione si sviluppa in rete con altre istituzioni locali: Ministero della Sanità (sezione di Alessandria), Ministero degli Affari Sociali, Centri di Salute pubblici, leader delle comunità, leader religiosi, centri culturali e sportivi.



RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

RISORSE UTILIZZATE	Risorse umane (personale locale)	- 5 tecnici RBC del Centro Seti (Tecnici Supervisori per la gestione generale delle azioni). - 290 tecnici di Riabilitazione su Base Comunitaria che operano sul territorio; - 70 volontari comunitari di RBC che operano nelle comunità delle aree progettuali.
AZIONI REALIZZATE	Azioni per garantire l'accesso all'educazione dei bambini con disabilità (educazione inclusiva)	-Fornite borse di studio (per l'acquisto del materiale scolastico, il pagamento dei trasporti e della mensa) a 20 bambini con disabilità, per garantire il loro corretto inserimento nelle scuole materne ed elementari locali (educazione inclusiva). -Organizzati incontri informativi/formativi con i maestri e i dirigenti delle scuole locali per favorire l'inserimento dei bambini con disabilità. -Eseguiti tre campi educativi estivi e organizzati giochi ed attività sportive per bambini e giovani con disabilità (coinvolti 400 bambini e giovani adulti con disabilità).
	Azioni per migliorare l'autonomia dei giovani con disabilità	-Realizzati corsi di Formazione Professionale per 80 giovani con disabilità presso il Centro SETI e di altri Enti riconosciuti presenti nell'area di Alessandria. -Promosso e gestito il programma di microcredito per 20 giovani con disabilità per l'avvio di piccole attività produttive/commerciali (attività produttrici di reddito).
	Azioni per migliorare le competenze e la capacità del personale locale	-Effettuati corsi di formazione e aggiornamento per i tecnici e i volontari di RBC (100 persone: 50 tecnici di RBC, che lavorano nei servizi di riabilitazione dei Centri di Salute, e 50 volontari di RBC comunitari); -Realizzati corsi di formazione per i familiari, in grande prevalenza donne, delle persone con disabilità (200 persone in totale).
	Azioni per aumentare la sensibilità della popolazione nei riguardi delle tematiche relative alla disabilità.	-Organizzati incontri di informazione e sensibilizzazione con le comunità e con le istituzioni locali (Ministero della Sanità, Ministero dell'Educazione, Ministero dello Sport, Ministero degli Affari Sociali). -Prodotti booklet e depliant per le attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica e degli enti/istituzioni locali.
EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE	In riferimento alla gestione e sviluppo del programma di RBC	- I concetti di "educazione inclusiva", per i bambini con disabilità, sono ritenuti prioritari dagli insegnanti locali. - Aumento della consapevolezza delle comunità e enti locali nei riguardi delle problematiche dei bambini con disabilità. -Tecnici locali di RBC in grado di monitorare e verificare adeguatamente lo sviluppo del programma di RBC.
	In riferimento alla qualità di vita dei bambini e ragazzi con disabilità e delle loro famiglie	- Favorito l'inserimento dei bambini con disabilità nelle scuole materne ed elementari pubbliche. -Migliorata l'indipendenza economica dei giovani con disabilità e delle loro famiglie attraverso il programma di microcredito.

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

L'AIFO ha costruito negli anni una prestigiosa rete di collaborazioni a livello internazionale in ambiti tecnici e scientifici. È l'unica organizzazione non governativa italiana in rapporto ufficiale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e collabora spesso con le altre organizzazioni delle Nazioni Unite. È riconosciuta per l'alta qualità del suo lavoro scientifico legato alla lebbra e alla Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

Iniziative Internazionali di Formazione

Nel febbraio 2008, AIFO ha collaborato con l'International Leprosy Association (ILA) per l'organizzazione del Congresso Internazionale sulla lebbra, al quale hanno partecipato circa 700 persone provenienti da tutto il mondo. Inoltre, AIFO ha collaborato per l'organizzazione di un seminario internazionale sulla lebbra durante il primo congresso internazionale di dermatologia globale tenutosi a Genova nell'aprile 2008.

In dicembre 2008, AIFO ha collaborato con l'Organizzazione Mondiale della Salute per l'organizzazione di tre workshop internazionali formativi legati alla Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) a Bangkok – CBR e la Salute Mentale; CBR e la Convenzione sui Diritti delle Persone Disabili; e, CBR e Lebbra, che, per problemi di sicurezza locale in Tailandia, si sono tenuti nel febbraio 2009.

Per tutto il 2008, AIFO ha collaborato con il dott. Salvatore Noto per la gestione della mailing list internazionale sulla lebbra. Gli archivi di questa lista sono disponibili in un blog gestito da AIFO e sul sito internet di AIFO. Il sito internet di AIFO ha continuato ad ospitare anche una delle riviste internazionali più prestigiose su tema della disabilità e della riabilitazione, *l'Asia Pacific Disability & Rehabilitation journal.*

Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

Le attività comprendono (1) la preparazione di un nuovo progetto di ricerca sul campo per valutare l'impatto di CBR in un distretto in India, in collaborazione con OMS e 4 università delle quali 2 indiane; (2) elaborazione di una nuova ricerca sui bisogni formativi degli operatori di CBR in Asia, Africa e America Latina riguardo alla matrice CBR definita dall'OMS; (3) preparazione e pubblicazione del rapporto sulla ricerca partecipativa "Povertà e Disabilità" in tre aree rurali del Nepal.

XVII° Corso di Leprologia, Bologna 2008.

Verifica e Valutazione dei Progetti di Cooperazione

AIFO ha un sistema ben articolato di monitoraggio delle attività di tutti i progetti, che comprende la raccolta delle informazioni standardizzate tramite questionari. Queste informazioni sono utilizzate per valutare l'impatto delle attività sui beneficiari nei paesi in via di sviluppo. Questo lavoro di monitoraggio è stato seguito attraverso missioni dei responsabili in Italia del progetto o di consulenti per la verifica in Brasile, Cina, Congo, Kenya, Mozambico e Nepal.

Inoltre, l'ufficio scientifico di AIFO svolge valutazioni indipendenti dei progetti più significativi. Nel 2008 ne sono state realizzate due: nello stato di Orissa in India nel progetto di lotta alla lebbra e in Mongolia per studiare l'impatto del programma CBR e il baseline survey nella parte est del paese dove è iniziato un progetto cofinanziato dall'Unione Europea.

Collaborazioni Internazionali

Nel maggio 2008, AIFO ha rinnovato il piano di lavoro congiunto con l'unità di Disabilità e Riabilitazione dell'OMS per il triennio 2008-2010 e ha collaborato nella stesura delle nuove linea guida sulla CBR.

Riunione OMS nuove strategie contro la lebbra.

Lisbona, consegna premio Follereau-Damien 2008, Mons. Luis Gonzaga

Visita alla Regione Emilia-Romagna, Delegazione Progetto in Tunisia.

Chapal Khasnabis OMS-DAR e Akiko Ito UNDESA.

Riunione esperti OMS sulle nuove linee guida CBR.

XVII° Corso di Leprologia, Bologna 2008.

ATTIVITA' SCIENTIFICHE IN ITALIA

Le principali attività scientifiche in Italia sono state:

- l'organizzazione dell'annuale Corso di Leprologia in collaborazione con Università di Genova, il CIRLEP e l'Azienda Sanitaria San Martino di Genova. Il corso gestito dal prof. Enrico Nunzi e dal dott. Salvatore Noto, si è tenuto a Bologna nel settembre 2008;
- organizzazione di un seminario sulla lebbra e San Francesco, tenutosi a Assisi nell'aprile 2008;
- gestione e manutenzione del centro di documentazione AIFO;
- partecipazione a diversi incontri, seminari e corsi di formazione universitari;
- supporto agli studenti di medicina (SISM) per le visite formative nei progetti AIFO (nel 2008, 2 studenti SISM sono andati in Brasile); collaborazione con Fisioterapisti Senza Frontiere per il concorso sulla tesi di laurea sul tema della cooperazione.
- AIFO collabora attivamente con diverse università italiane e offre supporto agli studenti universitari per la preparazione delle tesi sui temi legati alle finalità AIFO (lebbra, sanità di base, disabilità e riabilitazione). Nel 2008, 13 studenti universitari hanno ricevuto assistenza per l'elaborazione delle tesi, 4 dei quali nell'ambito di **due accordi quadro** con l'università Ca' Foscari di Venezia e la Facoltà di Medicina dell'Università di Modena e di Reggio Emilia.

AIFO ospita la sede sociale della **Società Italiana di Hanseniologia** (SIHAN) e dell'**Osservatorio Italiano sulla salute Globale** (OISG).

RIVISTE INTERNAZIONALI

Nel 2008 sono state pubblicate, in lingua inglese e portoghese, due supplementi ad Amici dei Lebbrosi, per migliorare l'informazione su AIFO nei paesi di intervento e verso i partners esteri.

Le attività in Italia di AIFO sono affidate all'impegno della base associativa formata ad hoc e coadiuvata dagli Uffici della sede centrale nella preparazione di strategie di intervento, strumenti informativi e didattici e nell'organizzazione di eventi e interventi specifici a livello nazionale o internazionale.

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività.

Corsi di base per soci e simpatizzanti AIFO

Sono stati realizzati, dai coordinamenti regionali in collaborazione con gli uffici centrali, 3 corsi per un totale di 66 persone a Latina, Venafro e Pella.

Campo studio estivo a Lu Bagnu (SS)

É stato realizzato, dal Coordinamento regionale Sardegna, in collaborazione con gli uffici centrali, un campo con 74 partecipanti dei quali 23 bambini provenienti da 17 gruppi AIFO

Viaggi studio nei progetti AIFO

1) viaggio in Nepal in collaborazione con i partner locali WATCH partecipanti 10 persone; 2) un viaggio di studio e conoscenza con 6 persone in collaborazione con i progetti AIFO in India.

Lu Bagnu (SS), campo di studio estivo.

ALLEANZE STRATEGICHE E FORMAZIONE IN ACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI OPERANTI IN ITALIA.

Progetto Diritti Umani per tutti

Il progetto è il risultato di una collaborazione tra AIFO, DPI (Disabled People's International) e la Provincia di Milano. Le attività si sono essenzialmente rivolte agli amministratori comunali che si occupano di disabilità e ai leaders delle organizzazioni delle persone con disabilità. L'intento del progetto è rafforzare la conoscenza della Convenzione ONU e favorire il mainstreaming delle politiche sulla disabilità. Il progetto ha visto svolgersi 5 laboratori in cui amministratori e responsabili di associazioni del medesimo territorio e di Comuni limitrofi si sono confrontati su alcuni temi quali i servizi alla persona, la mobilità, l'inclusione scolastica ed empowerment del territorio. Questa formazione ha raggiunto 80 persone provenienti da 16 comuni della **Lombardia**.

Seminario di Assisi

Il Convegno di studio, **"E usai con essi misericordia. San Francesco e il servizio ai malati di lebbra"**, 1 e 2 marzo 2008 – Assisi, è stato dedicato alla figura di San Francesco e all'impegno di AIFO nel mondo a favore dei malati di lebbra. Organizzato dall'AIFO in collaborazione con i Francescani di Assisi e Istituto Camillianum, in occasione dell'**VIII Centenario della Conversione di San Francesco**, il Convegno ha raccolto più di 100 partecipanti tra Soci AIFO, simpatizzanti e persone interessate al tema.

Assisi, Convegno di studio.

Lu Bagnu, intervento di p. Roberto Salvadori, missionario Saveriano.

XVII CORSO DI LEPROLOGIA

Bologna, 26-28 settembre 2008

Organizzato da:
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
C.E.R.LEP. - Università di Genova
Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Venerdì 26 Settembre
Introduzione - Microbiologia - Patogenesi e classificazione
Aspetti clinici cutanei - Interessamento dei nervi periferici

Sabato 27 Settembre
Lepromatosi - Invalidità
Localizzazioni oculari, ORL, viscerali ed ossee
Esami di laboratorio - Diagnosi - Diagnosi differenziale

Domenica 28 Settembre
Terapia - Follow-up terapeutico
Epidemiologia - La lebbra in Italia

Direttore del corso: *Prof. Enrico Nunzi*
Docenti: *A. Gilpanson, S. Noto, E. Nunzi*

Orario Giornaliero:
Aperto giornali 25-90 sera
Venerdì 26/09: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 18,00
Sabato 27/09: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 18,00
Domenica 28/09: 8,30 - 12,00

Iscrizione
Il numero degli iscritti è limitato
Crediti Formativi E.C.M. per medici ed infermieri.
La quota complessiva è di Euro 300,00
Comprende alloggio e vitto dalla cena di giovedì al pranzo di domenica.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 10 Settembre 2008
versando un anticipo di Euro 100,00 o l'intero ammontare e indirizzate a:
AIFO - Via Borselli, 4 - 40135 Bologna
E-mail: felicita.verlari@aifo.it
Tel. 051.4393228 - 051.4393211 - Fax 051.434046 - www.aifo.it
AIFO, c.c.p. 7484 - IBAN Postale: IT 52 D 07601 02400 000000007484
AIFO, Banca Etica, Bonifico bancario IBAN IT 89 B 05018 02400 000000050050

Sede del Corso
Missionarie Immacolata Padre Kolbe, Viale Giovanni XXIII, 59 Borgomonovo - 40057 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051.845002 - Fax 051.845056 • E-mail: info@kolbemission.org

Convegno di studio a conclusione dell'ottavo Centenario
della Conversione di San Francesco

1-2 marzo 2008

"E usai con essi misericordia"

San Francesco e il servizio ai malati di lebbra

Sabato 1
ASSISI, Sala Romanica del Sacro Convento
Al mattino, visite guidate alla ***Chiesa di S. Maria Maddalena.***
15,30 Saluti di:
S. E. Cardinale Javier Lozano Barragan
Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute
Padre Vincenzo Coli, *Custode del Sacro Convento*
Ing. Claudio Ricci, *Sindaco di Assisi*
Introduzione:
Mons. Domenico Sorrentino
Vescovo di Assisi e Presidente dell'Istituto Teologico di Assisi
16,00 **La lebbra e i lebbrosi nel medioevo ed in Assisi.**
Prof. Don Mario Sensi
Docente di Storia Medioevale dell'Istituto Teologico di Assisi e Pontificia Università Lateranense
17,00 **Il servizio ai lebbrosi nella vita di San Francesco e nella vita dei francescani.**
Prof. Padre Pietro Maranesi, *Ordine Frati Minori Cappuccini*
Moderatore: **Prof. Padre Guglielmo Spirito**
Ordine Frati Minori Conventuali e Docente dell'Istituto Teologico di Assisi
18,30 *Preghiera presso la* ***Tomba di San Francesco***

Domenica 2
RIVOTORTO, Sala parrocchiale "Benedetto XVI"
9,30 Saluto di **Padre Egidio Canil**, *Guardiano del Protoconvento*
9,45 **Contagio della paura. Paura del contagio.**
Prof. Padre Luciano Sandrin
Camillianum, Preside dell'Istituto Camillianum
11,00 TESTIMONIANZE
AIFO: dal 1961 con gli ultimi.
Dott. Francesco Colizzi, *Presidente AIFO*
La lebbra in India.
Dott.ssa Alice Joseph, *Progetto AIFO Cochin, Kerala - India*
Moderatore: **Prof. Padre Guglielmo Spirito**
Il Convegno si concluderà alle **ore 12,30** con la **celebrazione della S. Messa** nel Santuario di Rivotorto, presieduta da **S.E. Mons. Sergio Goretti**, Vescovo Emerito di Assisi.

In collaborazione con:
Sacro Convento di Assisi, Protoconvento S. Francesco di Rivotorto di Assisi,
Istituto Teologico di Assisi, Istituto Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria "Camillianum"

Per prenotazioni
Flavio Cimini: Ufficio AIFO Roma - tel. 06 64800965 - e-mail: aifo.roma@aifo.it - aiforoma@tiscali.it

Target 2015, un serio impegno contro la mortalità infantile:

progetto gestito congiuntamente con Focsiv comprendente due corsi di formazione per formatori. Il primo corso ha avuto 50 partecipanti e il secondo 70, tutti formatori degli organismi FOCSIV.

Modelli di Sviluppo e Cooperazione Decentrata:

Corso di formazione per Tecnico Qualificato di Cooperazione Decentrata, in collaborazione con DECO

Corsi di Aggiornamento Professionali per Insegnanti in collaborazione con altri enti:

1) UCIIM, "Cittadinanza e solidarietà. Educazione, democrazia e cittadinanza attiva per un umanesimo planetario: esperienze didattiche a confronto". Presenti: 32 insegnanti.
2) UCIIMI, "Salute e povertà: la cooperazione internazionale nell'era della globalizzazione". Partecipanti: 17 insegnanti della rete scolastica di Chieti "Teatiamo".
3) AIART, UCIIM, Operatori Università Cattolica, Imperia, "Volontari per il tempo libero" con 30 insegnanti partecipanti.
4) Savona, "Lotta alla povertà e diritto alla salute" con la partecipazione di 30 insegnanti.

Convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento:

- Provincia di Bologna
- COSPE, onlus
- Università degli Studi di Firenze
- Università Cà Foscari di Venezia
- Università di Bologna

Rete di collaborazioni sul territorio:

La base associativa tramite i gruppi ha una rete di collaborazioni con le associazioni e enti che copre tutto il territorio nazionale. Per esempio, molti gruppi AIFO mantengono rapporti con scuole di ogni genere ed università, con parrocchie e gruppi missionari, e con gli enti locali.

Di seguito riportiamo alcuni esempi specifici di queste collaborazioni:

1. Proloco ed enti locali (Veneto, Lombardia, Campania, Liguria)
2. Centri servizio volontariato (Veneto, Abruzzo, Veneto, Liguria)
3. Botteghe del commercio equo e solidale (Liguria e Lombardia)
4. Associazioni di categoria: UCIIM (Lazio e Liguria)
5. Circoli culturali (Lombardia)
6. Banca di credito cooperativo (Campania)
7. Attività commerciali (Acropoli, Bologna)
8. CIVITAS (9-11 maggio 08 allestimento della tenda mongola di AIFO)
9. CARITAS Diocesana (Borgomanero)
10. Centri di accoglienza per immigrati (Oristano, Lucera, Imperia)
11. Associazioni per donne ed immigrati (Terzavia di Ancona)
12. Associazioni Sportive (Podisti di Cerignola)
13. Diocesi (Lucera)
14. Centro Astalli per rifugiati politici (Imperia)
15. Gruppi Scout e MASCII (Imperia, Thiene, Lucca)
16. Società vegetariana (Imperia)
17. SISM (Bologna, Vedano al Lambro)
18. UNITALSI (Vedano al Lambro)
19. CECOPAX – Provincia di Roma sui temi di cooperazione e salute
20. Comitato cittadino Cooperazione decentrata Comune di Roma
21. Comitato Sostegno a Distanza del Comune e Provincia di Bologna

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

I gruppi AIFO hanno gestito le seguenti attività.

Incontri e percorsi formativi nelle scuole:
nell'anno scolastico 2007-08 sono stati organizzati da 11 gruppi AIFO attività per un totale di 125 incontri in 38 scuole, attività che hanno coinvolto circa **4.350 studenti**.

Concorso scolastico "migrare ieri e oggi", le scuole coinvolte sono state 9 in totale: 4 scuole secondarie di II grado, 3 scuole secondarie di I grado e 2 scuole primarie.
Alunni partecipanti: n. 200 circa. La proposta del concorso consisteva nello scrivere un testo con la storia della propria famiglia.
I testi sono stati poi raccolti e pubblicati, grazie ad un finanziamento del Centro servizi al volontariato della Provincia di Imperia, in un libro che è stato presentato durante un incontro pubblico alla presenza di alunni e docenti il giorno 8 maggio 2008 a Sanremo.

Gemellaggi:
Nel corso dell'anno scolastico 2007/08 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole sostenute nei paesi del Sud del mondo:

Scuola elementare di Dolceacqua (IM)	Scuole di Nayee Asha India
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca ed altre 5 scuole della lucchesia	Scuola di Gardnersville Liberia
Scuola primaria di Lunata Capannoni (Lucca)	Scuole del progetto Assam (India)
Istituto comprensivo di Ripa Teatina	Scuole del progetto Comore Infanzia

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

Riportiamo un elenco delle principali attività promosse direttamente dai gruppi, pur nella consapevolezza che non rappresenta completamente la grande quantità e qualità dell'ampio lavoro svolto dalla base associativa.

Manifestazioni:

Sono state organizzate su tutto il territorio nazionale dai gruppi AIFO:

- 12 mostre fotografiche sui temi centrali delle iniziative AIFO, numerose cene di beneficenza con lotteria,
- 6 concerti-spettacolo;
- 5 maratone e biciclettate,
- 3 concorsi sui temi della cooperazione e dei diritti del bambino,
- numerosi tavoli informativi e raccolta donazioni con proiezione dei filmati prodotti da AIFO
- partecipazione a fiere (Padova Civitas, Trento etc.)

Presso i media sociali del territorio e le radio locali numerose sono state le interviste e le trasmissioni sulla realtà dei progetti di aiuto e di lotta alla lebbra.

Bologna, partecipazione iniziativa "STAND UP" in collaborazione con Amici dei Popoli.

Conferenze:

- AOSTA, "La grandezza dell'uomo è nell'avere o nel dare?", con Mons. Antonio Riboldi, Vescovo emerito di Acerra, che è intervenuto alla conferenza organizzata dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Ufficio Diocesano della Pastorale sociale e del lavoro e con l'AIFO.
- ROMA, "Cittadinanza e solidarietà". Convegno con le scuole con la collaborazione di UCIIM, OPAM, EIP Italia Scuola, e con il patrocinio del Ministero della pubblica istruzione.
- OSTUNI (BR), "Il volontariato della salute dal territorio al mondo", Biblioteca comunale di Ostuni, con la partecipazione straordinaria dell'Europarlamentare On.le Gianni Pittella. È stata presentata la mostra del fotografo Marcello Carrozzo "Dove finisce la notte"; Mostra fotografica e presentazione del libro "Nayeé Asha" di Francesco Colizzi e Marcello Carrozzo a sostegno del progetto "Restituire l'infanzia".
- BRINDISI, "Sulle orme di Raoul Follereau: verso i 50 anni dell'AIFO" incontro pubblico con l'intervento del presidente del CSV di Brindisi, Marco Alvisi.
- BRINDISI, serie di conferenze su salute mentale, famiglia e comunità. In collaborazione con ASL di Brindisi.
- IMPERIA, "I giovani alla ricerca della felicità", convegno
- SAVONA, attività educative presso il Centro di documentazione "Libromondo".
- CASTEL FRANCO VENETO (TV), " La promozione dei diritti e la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza". In collaborazione con la Biblioteca comunale.
- ROMA, "Cooperazione internazionale e partenariato locale nella repubblica democratica del Congo", Seminario con la collaborazione di Uni Roma 1

Mostre fotografiche e tematiche:

- Mostra sui Diritti dell'Infanzia – Imperia.
- Mostra fotografica e presentazione del libro "Nayeé Asha" di Francesco Colizzi e Marcello Carrozzo a sostegno del progetto "Restituire l'infanzia".

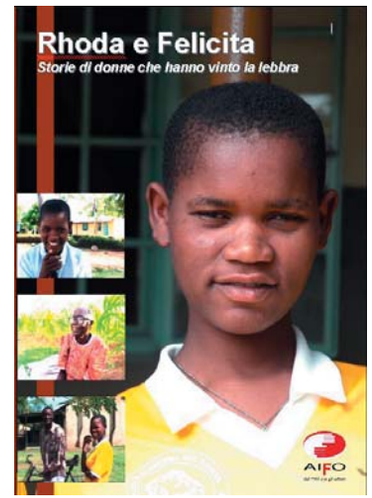
2.5.1 LA COMUNICAZIONE

A) STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI

Lo strumento di comunicazione prioritario dell'AIFO è il mensile **Amici dei Lebbrosi**, che AIFO edita da maggio del 1962.
La rivista nel 2008 ha dato costante informazione sui progetti umanitari all'estero e sulle attività dei gruppi AIFO in Italia, analisi dei principali temi e scadenze del mondo della cooperazione, e, soprattutto, tante significative storie di persone ed organizzazioni che altrimenti non avrebbero mai trovato un luogo dove "apparire".
Negli ultimi anni Amici dei lebbrosi è cambiato nel formato, nella grafica e nei contenuti. L'ingrandimento del formato è avvenuto nel 2006, l'aggiornamento della grafica nel 2008. I contenuti si sono affinati nel corso del tempo, divenendo più vari e legati all'attualità. Con il restyling del 2008 la rivista ha acquisito una maggiore freschezza comunicativa grazie ai titoli scritti con caratteri grandi e tondi, ad una valorizzazione delle immagini e all'uso frequente di dati tratti da ricerche e statistiche. Questi cambiamenti, che i lettori hanno mostrato d'apprezzare, sono avvenuti a costo zero e non hanno mutato la natura e lo spirito di Amici dei lebbrosi che resta un mensile artigianale, attento ad informare sulle violazioni dei diritti fondamentali dell'uomo e a evidenziare quanto viene fatto in tutto il mondo, e in particolare nei progetti AIFO, per promuoverli e proteggerli.
In totale sono state distribuite complessivamente **526.700** copie della rivista, divise in 12 numeri mensili. Dei primi quattro numeri dell'anno sono stati distribuite **66.000** copie a numero, dei rimanenti numeri **37.000** copie a numero, questo perché è stata decisa una distribuzione più mirata ed in sintonia con le realtà territoriali di AIFO e con le campagne di sensibilizzazione.

È stato pubblicato un supplemento di *Amici dei lebbrosi*, con versioni in inglese e in portoghese, destinato a rafforzare l'informazione su AIFO all'estero, con titolo *AIFO nel mondo*, *AIFO in the world* e *AIFO no mundo*. Con questo opuscolo di 16 pagine l'Aifo si è dotata di un mezzo agile per far maggiormente conoscere le proprie attività a beneficiari, partners e stakeholders internazionali, al personale delle ambasciate, ai rappresentanti dell'Onu, dell'Oms, dei governi e delle Ong dei paesi con i quali collabora.

Sempre nel 2008 è stato prodotto, con la regia di Stefano Taurino, il video **"Rhoda e Felicita"**. Storie di donne che hanno vinto la lebbra, realizzato con il contributo della **Provincia di Trento e di MISSIO** (Aussätzigen Hilfswerk Österreich), nell'ambito delle attività del Progetto Kadem, nel sud-est del Kenia. Il documentario presenta due storie veramente speciali: due donne che grazie alle Ivrea Sisters ed all'AIFO hanno realizzato il loro sogno di liberarsi dalle catene che le avevano costrette all'isolamento ed alla sofferenza.



Sono stati inoltre **prodotti gli atti**, libro e DVD, del convegno **"Disabilità e cooperazione nel mediterraneo"**, in collaborazione con Disabled Peoples' International (DPI), Federazione Italiana superamento dell'handicap FISH; e con il finanziamento della Unione Europea (Direzione Generale Occupazione e Affari sociali), e della Regione Puglia Assessorato alla Sanità e Servizi sociali, utilizzato per le attività formative. AIFO ha partecipato, come partner, alla redazione del manuale **"Disability Mainstreaming in Development Cooperation"**, edito nell'ambito delle attività del progetto "Mainstreaming della disabilità nella Cooperazione allo sviluppo", edito da International Disability and Development Consortium (IDDC).

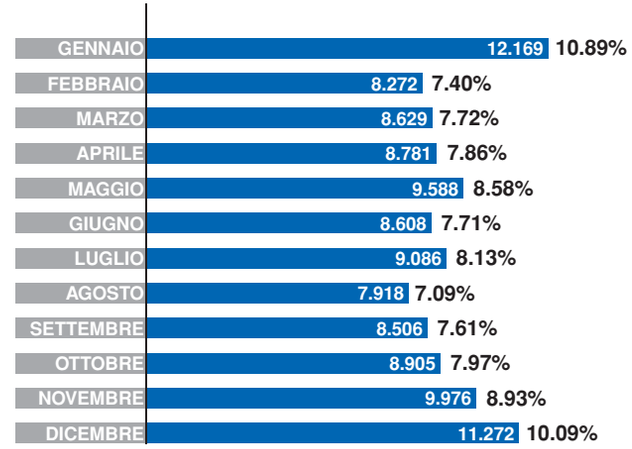
B) IL PIANO TRIENNALE DI COMUNICAZIONE

Il Piano triennale di comunicazione è inteso a sviluppare nell'arco di un triennio un'azione sinergica e coordinata al fine di ottimizzare i risultati della comunicazione interna ed esterna, attraverso una più intensa integrazione fra i diversi canali.

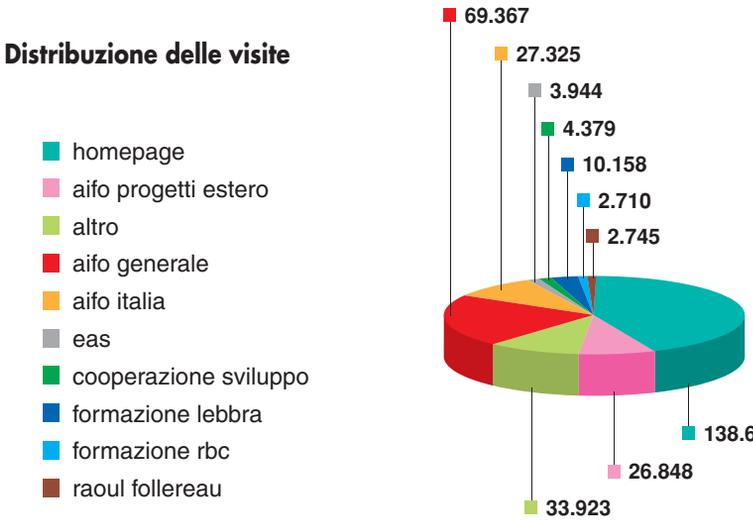
Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno il sito AIFO ha conseguito un sensibile aumento del numero di visite totali, passato da **71.539** nel 2007 a **129.055** nel 2008, grazie sia all'introduzione di nuovi contenuti, sia all'acquisizione di numerosi link in entrata da altri siti e al miglioramento della posizione nelle SERP (Search Engine Research Pages). La percentuale di visitatori abituali (che sono entrati nel sito almeno una volta al mese) è stata del 6,8%.
È stato avviato un progetto di rinnovamento del sito che porterà presto ad una maggiore interattività e di conseguenza favorirà un ruolo più attivo dei visitatori, con la creazione di spazi di dialogo e interazione tra utenti, mediante un forum, una serie di canali tematici e funzioni di registrazione utente.

Visitatori unici mensili del sito AIFO



Distribuzione delle visite



2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI

Scambi di Visite - Testimoni di solidarietà 2008

In occasione della **55ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra (27 gennaio 2008, dedicata al sostegno dei progetti in Brasile) AIFO ha invitato in Italia alcune persone che operano da anni nei nostri progetti all'estero a sostegno dei malati di lebbra e degli ultimi. Nel 2008 i Gruppi AIFO hanno organizzato numerosi incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle testimonianze dirette di **4 testimoni** provenienti dal Brasile: dott.ssa Eliana de Paula Santos del Progetto AIFO Bahia; dott. Eduardo Manzano del Progetto AIFO Porto Nacional; Padre Giorgio dal Ben, Missionario della Consolata, sostenitore del Movimento del Povo Guaranì; e Marilia Carvalho e Silva, collaboratrice del Progetto AIFO Porto Nacional.

Patrocini e adesioni alle iniziative della 55ª Giornata mondiale dei malati di lebbra

Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI; Alto Patronato della Presidenza della Repubblica; Patrocinio del Segretariato Sociale RAI.

Tra le collaborazioni più significative vi erano: AGESCI, Gioventù Francescana d'Italia, Segretariato Italiano Studenti Medicina, Banca Etica, Lega Calcio, Associazione Italiana Allenatori Calcio, Cooperativa Botteghe del Mondo e Associazione del Commercio alternativo.

Il Miele della Solidarietà

Per l'ottavo anno consecutivo l'iniziativa di piazza *"Il miele della solidarietà"* ha rappresentato uno dei maggiori eventi legati alla celebrazione della Giornata Mondiale della Lebbra. Vasta la rete di collaborazioni che si è creata intorno a questo appuntamento di solidarietà. Migliaia i volontari presenti nelle piazze: gruppi locali AIFO, gruppi Scout e Gi.Fra., associazioni e gruppi locali, parrocchie, scuole e singoli cittadini che hanno incontrato la popolazione nelle piazze per illustrare la situazione degli ultimi nei paesi poveri invitandoli al dono. Le donazioni ammontano a 510.805,57 euro (+ 17,22% sul 2007).

GML 2008
Pomigliano d'Arco

I numeri del "miele della solidarietà 2008" e "55ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

1.007	postazioni del miele (417 a cura della Base AIFO +22%)
5.000	e oltre i volontari coinvolti
47.000	vasetti di miele dati in cambio delle offerte (+8,8%)
19.800	gadget solidali dati in cambio delle offerte
200.000	persone incontrate e contattate

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:

n.	**417**	a cura dei Gruppi AIFO
n.	**253**	a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
n.	**135**	a cura di Gruppi AGESCI
n.	**185**	a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale
n.	**17**	botteghe del mondo

Foto banchetto di miele

"Ho sempre pensato che la solidarietà porta con sé due sentimenti forti: il pudore e l'orgoglio. Il pudore dei bisognosi ma anche quello di chi si avvicina loro con rispetto, l'orgoglio di chi chiede giustizia ma anche di chi, col proprio impegno al suo fianco, sa di essere nel giusto. Tutto questo, secondo me, lo si potrebbe chiamare «amore politico», per usare il titolo di un vostro recente convegno, che ha avuto al centro la cooperazione internazionale, i poveri, gli esclusi, i deboli. Ecco il richiamo potente delle parole che accompagnano il vostro fare. Trovo bellissimo leggere sotto il simbolo dell'AIFO, una frase illuminante: «dal 1961 con gli ultimi». Una vita con gli ultimi. Pensare che il mio mondo (e non solo quello), il calcio professionistico, è portato solo a ragionare in funzione dei primi. E invece la partita vera da vincere, quella per la vita, quella contro una malattia terribile, è la vostra. Mi piacerebbe dire in questa occasione, con pudore e orgoglio, la nostra."

Renzo Ulivieri

Iniziative negli stadi di Calcio

Grazie alla preziosa collaborazione di Renzo Ulivieri, Presidente dell'AIAC (Associazione Italiana Allenatori Calcio) e di Lega Calcio, uno striscione dell'AIFO con lo slogan *"Vinciamo insieme la partita contro la lebbra"* è stato esposto negli stadi di Serie A durante le partite di campionato in occasione della Giornata mondiale dei malati di lebbra.
Per ricordare questa giornata anche gli allenatori di calcio della squadre di **serie A** hanno indossato una sciarpa con i loghi AIFO e AIAC come loro contributo a questa importante partita di solidarietà contro la lebbra.

Artisti Solidali

AIFO ha dato il via a questa iniziativa, raccogliendo l'adesione di vari artisti a questo progetto di solidarietà che consentirà ad ogni artista di produrre valore etico e sociale attraverso le sue opere. Le opere ricevute in dono a fini di solidarietà sono già state esposte in alcune mostre mercato ed anche in un'asta benevola. Qualsiasi opera d'arte porta in sé il carattere di dono e la capacità di un'azione educativa, perciò ogni creazione artistica può trasformarsi in creazione di valore etico e sociale, fondendo il bello con l'utile; **52 artisti** che hanno aderito all'iniziativa e hanno donato 81 opere per un valore complessivo di **44.000** Euro.

Lascia un segno per la vita: lasciti e successioni

Un sostegno importante deriva ad AIFO anche da lasciti testamentari, che molti donatori decidono di donare a sostegno delle attività di AIFO. Fare testamento significa infatti anche costruire legami solidali, preoccuparsi con generosità ed amore degli altri. È un atto di vita. Durante i quasi 50 anni di attività della nostra Associazione molti sostenitori hanno deciso di lasciare ai malati di lebbra parte dei loro beni, e durante il 2008 AIFO ha gestito a questo fine gli aiuti preziosi che gli sono stati affidati, ricordando che nel suo testamento proprio Raoul Follereau scriveva: "il tesoro che vi lascio è il bene che non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me".
Nel corso del 2008 è stato condotto anche un lavoro di ricerca ed analisi dei sostenitori e dei donatori di AIFO, delle loro motivazioni del loro legame stretto con l'associazione e la sua mission.

Sostenitori e Fundraising.

Nel corso del 2008, oltre **21.500 offerenti attivi** hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione; questo ha portato all'**84,74%** (offerte, associazioni private, lasciti) i fondi provenienti da donazioni di privati utilizzati da AIFO.
Sono state inviate **34.065** lettere di ringraziamento e informazione, e **1.452** lettere personalizzate con informazioni e schede sulle attività svolte nei progetti all'estero.
Sono stati ricevuti **385 pacchi** dono, che sono stati inviati ai progetti.
Sono stati gestite, tramite il servizio di segreteria interno, **6** iniziative di posta diretta e intestata (direct mailing) inviando informazioni ed appelli per progetti di aiuto ed emergenza (Goma, Bangalore infanzia) per un totale di **6.100** destinatari e, tramite Agenzie esterne, **3** *direct mail* sui grandi temi della **GML, 5x1000 e coinvolgimento dei giovani** nella lotta alla lebbra, per un totale di **360.000** destinatari; inviando materiale indirizzato di sensibilizzazione e facendo molta attenzione ad un approccio qualitativo.
Le iniziative di *posta diretta* gestite internamente da AIFO hanno ottenuto più percezione e gradimento di quelle affidate ad Agenzie specializzate esterne. Nella campagna "miele della solidarietà" sono state effettuate **5.162** spedizioni di documentazione e materiale informativo ed educativo. È stato stampato e distribuito in **3.000** copie il calendario 2008 *"Non ci sono sogni troppo grandi"*, utilizzato per la campagna a sostegno dei progetti infanzia in Brasile.

I rapporti di AIFO con le aziende.

È proseguita la partnership "Progetto insieme" con l'Azienda LINEA MEDITERRANEA di Imperia, che ha mantenuto il sostegno ai progetti sanitari in Mozambico, nella città di Nampula, e si sono rafforzati i rapporti, in particolare in riferimento alle attività della "55ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra" con la cooperativa "Commercio Alternativo" di Ferrara.

Per maggiori informazioni confronta il sito:

http://www.carli.com/LineaMediterranea/ita/spec/progettoinsieme/progettoinsieme.htm

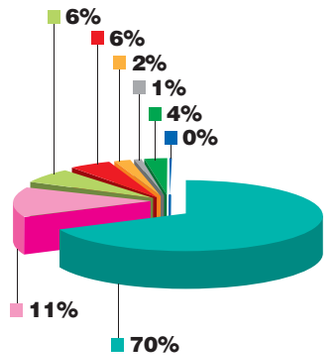
LINEA MEDITERRANEA

Progetto Insieme

La bellezza ha molte forme. La solidarietà, la responsabilità sociale e l'impegno per migliorare la vita di chi non ha avuto la nostra stessa fortuna sono una delle forma di bellezza più speciali.
Per questo, da anni sosteniamo, tramite le iniziative del Progetto Insieme, l'AIFO un organismo non governativo che opera dal 1961 per sconfiggere la lebbra e garantire la sanità di base in Asia, Africa e America del sud.
Abbiamo dato il nostro contributo per realizzare progetti importanti nel Mozambico, un paese tanto meraviglioso, quanto sfortunato. Sono stati interventi di vario genere: dalla costruzione di infrastrutture fondamentali per le comunità, alla ristrutturazione di ospedali, fino all'attività di sensibilizzazione e formazione.
Ogni anno abbiamo contribuito ad un progetto particolare. Nel 2002, i fondi devoluti sono serviti per la costruzione di un pozzo presso un Centro di Salute ad Homoine. Un pozzo che fornisce un bene indispensabile per l'ospedale e le oltre 30.000 famiglie del distretto: l'acqua.
Nel 2003 è stata affrontata l'emergenza sanitaria della provincia di Nampula (nord del Mozambico) colpita da gravi inondazioni. Nell'anno successivo, con i fondi raccolti, sono stati finanziati sia corsi di formazione che l'acquisto di materiali per la fabbricazione di calzature ortopediche per i malati di lebbra.
Per il 2005 i fondi raccolti sono serviti a molteplici iniziative: un progetto di coordinamento delle visite domiciliari, la sensibilizzazione su lebbra, tubercolosi e AIDS, la distribuzione di materiale sanitario e di sostentamento tra i malati bisognosi. Dal 2006 l'azione si è focalizza nella lotta contro l'AIDS, una malattia che costituisce un vero e proprio flagello in questo continente.
Abbiamo contribuito ad aiutare migliaia di persone: i malati, le popolazioni colpite dall'uragano, i disabili e i volontari che operano sul territorio.
Abbiamo capito che anche un piccolo sforzo può essere di impatto in un territorio dove la povertà e la carenza di infrastrutture sono un problema vero. Ma soprattutto abbiamo ricevuto tantissimo: il sorriso dei bambini, la gioia delle comunità che abbiamo aiutato ci hanno reso persone migliori e hanno rafforzato in noi la motivazione per andare avanti.
Per questo anche quest'anno rinnoviamo il nostro impegno, perché col vostro aiuto possiamo fare ancora tanto. Acquistando i prodotti Linea Mediterranea, infatti, contribuirete al Progetto Insieme e diventerete, con noi, protagonisti attivi di una delle più importanti forme di bellezza: la solidarietà.

Per questo vi ringraziamo sin da ora per il sostegno e vi chiediamo di continuare a darci il vostro prezioso contributo.

Lucio Carli
Carli-LineaMediterranea



Bilancio 2008 - Proventi

- Offerte
- Contributi da associazioni private
- Contributi da Ministero Affari Esteri
- Contributi da Enti Finanziatori Internazionali
- Contributi da Enti locali
- Contributi tramite Gruppi
- Lasciti
- Variazione delle rimanenze

2.5.3 LE CAMPAGNE

Terminata la campagna per la "**55ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra", nel 2008 è stata elaborato il piano di comunicazione per la "**56ª** Giornata" (25 gennaio 2009) con la realizzazione di una creatività stampa, uno spot video e uno spot audio, con il seguente claim: "Salviamo la bellezza dell'uomo dalla lebbra".
Ogni persona è portatrice di una bellezza che costituisce l'essenza della nostra umanità. La lebbra è una malattia carica di simbolismo, anche per questo: priva la persona della sua armonia esteriore, e induce chi osserva a considerare il malato mutilato della sua stessa dignità umana. Salvare la bellezza dell'uomo dalla lebbra significa dunque restituire alle persone il rispetto pieno della loro dignità di esseri umani, non solo salvare il loro corpo dalle mutilazioni.
Lo spot presenta una statua maschile su sfondo bianco. Un movimento rotatorio uniforme consente di focalizzare l'attenzione sui particolari, lasciando fuori fuoco il resto.
La ripresa procede per dettagli del corpo, quasi fotografie in movimento leggero e lento, con poca profondità di campo, in modo da enfatizzare e impreziosire l'immagine.

Una gamba, una costola, una mano, una spalla, tutti dettagli che girano lentamente di fronte allo spettatore, da fuoco a fuori fuoco, e montati tra loro in dissolvenza arrivano al profilo del viso, e al danno del naso deteriorato, seguendo il testo del film e il suo messaggio finale.
Testo: "C'è una malattia che tra tutte è la più odiosa, perché toglie la capacità di provvedere a sé stessi, priva degli affetti, delle amicizie, della stima sociale, distrugge la speranza nel futuro.
La lebbra offende ciò che di più profondo vi è in un uomo. Dal 1961 l'AIFO è al fianco dei malati di lebbra in tutto il mondo per sconfiggere emarginazione e pregiudizio. Salviamo la bellezza dell'uomo dalla lebbra".

Nel corso dell'anno altre **campagne di comunicazione e sensibilizzazione** di minore portata sono state condotte nei seguenti ambiti:

- i regali solidali per il Natale
- le colombe solidali per la Pasqua
- appelli per progetti specifici
- Restituire l'infanzia

Sono queste campagne che consentono all'AIFO di dire che, anche se nel 2008 sono diminuite, sotto il peso della crisi economica, le offerte, di certo non è diminuito l'impegno e la solidarietà dei nostri donatori che hanno dimostrato, proprio negli ultimi mesi dell'anno, quelli più difficili, una capacità di reazione ed una forte motivazione.

Campagna "Restituire l'infanzia".

È al diritto alla salute di tutti i bambini che l'AIFO ha dedicato, a maggio 2008, la campagna "Restituire l'infanzia", promuovendo i programmi di sviluppo socio-sanitari che sostiene in Africa, America del Sud e Asia. 16 iniziative dedicate completamente all'infanzia e molte altre azioni dedicate ai bambini in tutti i progetti di cooperazione internazionale. Sabato 3 e domenica 4 maggio 2008 i volontari AIFO sono scesi in 31 piazze italiane con stand informativi e a sostegno della Campagna "Restituire l'infanzia" distribuendo un bene solidale: i kit di Penne AIFO.

Come evento speciale della campagna, la Compagnia di danza Yorubà, proveniente da un progetto sostenuto da AIFO a Salvador de Bahia, in Brasile, si è esibita in una serie di concerti sul territorio nazionale con tappe nelle seguenti città: Roma, Cagliari, Sorrento (NA), Messina, Ostuni (BR), Brindisi, L'Aquila, Bologna, Malalbergo (BO), Imperia, Genova e Monza (MI).

Costruiamo un mondo a misura di bambino

Nel mondo sono 270 milioni i bambini privi di accesso ai servizi sanitari.
Molte migliaia sono malati di lebbra o con disabilità.
Per loro l'AIFO ha lanciato la campagna "Restituire l'Infanzia".
I nostri progetti permettono a migliaia di bambini di ricevere vaccinazioni, integrazioni alimentari, cura per malattie come diarrea, infezioni respiratorie, malaria, lebbra, tubercolosi, AIDS. Inoltre, l'AIFO conduce progetti di sviluppo comunitario per garantire l'istruzione e l'inserimento sociale ai bambini più poveri, in particolare i bimbi con disabilità.

Offri anche tu il tuo contributo:

- CORSO DI FORMAZIONE PER UN INSEGNANTE € 40
- CURA COMPLETA DI UN BAMBINO MALATO DI LEBBRA € 80
- MATERIALE DIDATTICO PER I BAMBINI CON DISABILITÀ € 150
- VACCINAZIONE DI UNA COMUNITÀ DI BAMBINI € 400

Puoi versare usando il nostro c.c. postale n. 7484 intestato ad AIFO

AIFO
Organizzazione per la Cooperazione Sanitaria Internazionale
N. verde 800 550303 - fax 051 434046
www.aifo.it - redazione@aifo.it
Per il tuo 5x1000: codice fiscale 80060090372

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

L'AIFO è una associazione popolare ed il modello organizzativo cui è improntata riflette questa sua peculiarità.
I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione.
Singolarmente, o riuniti in gruppo, operano sul proprio territorio nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e nel sostegno agli interventi all'estero.

GML 2008, Savona.

Nelle regioni i Gruppi si sono aggregati in **10 Coordinamenti regionali** con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali.
Alla fine del 2008 esistevano **65 Gruppi** ufficialmente riconosciuti, per un totale di **1.036 Soci**, con **135 soci nuovi**.
Mentre il numero dei Soci ha avuto un lieve aumento rispetto al 2007, il numero dei Gruppi è aumentato circa del 6 %, essendo stati costituiti 6 nuovi Gruppi.

I Soci delegati, i componenti del Consiglio di Amministrazione insieme ai Coordinatori regionali, eletti dalle assemblee regionali, costituiscono l'Assemblea nazionale che si riunisce due volte all'anno e, ogni tre anni, elegge:

Consiglio di Amministrazione;
Collegio dei Revisori dei Conti;
Collegio dei Probiviri.

Nel giugno del 2008 si sono svolte le elezioni per il rinnovo di questi 3 organi associativi.

GML 2008, Mongiana (VV).

Lu Bagnu (SS) campo studio estivo 2008.

Intervento di don Ettore Cannavera, Coop Sociale "la Collina".

Manifestazione pubblica a Castelsardo.

Lavoro con i ragazzi partecipanti al campo.

Intervento di Speranza Canu Coordinamento educazione alla pace, Sassari.

Intervento del Prof. Piero Cappuccinelli, Università di Sassari, insieme al presidente AIFO dott. Francesco Colizzi ed al vicepresidente dott. Luigi Gravina.

Intervento del Prof. Mario Agabbio, Univ. Sassari.

Intervento di Giampiero Ferri, Sardegna Solidale.

Elenco Gruppi AIFO riconosciuti nel 2008:

LIGURIA, PIEMONTE, V. D'AOSTA (12)
BORGOMANERO
CARRÙ
GENOVA
IMPERIA
MONDOVÌ
SANREMO
S. MARGHERITA LIGURE
SAVONA
TORINO
Val Bormida
ValLE OSSOLA
VALLE TANARO

LOMBARDIA (5)
CASALMAGGIORE
COMO
NEMBRO
PAVIA
VEDANO AL LAMBRO

TRENTINO A.A., FRIULI V.GIULIA (2)
BRESSANONE
ROVERETO

VENETO (5)
CASTELFRANCO VENETO
DUE CARRARE
FELTRE
PADOVA
THIENE

TOSCANA,EMILIA-ROMAGNA,MARCHE (5)
ANCONA-MARCHE
AREZZO
Bologna
FORMIGINE
GUAMO

LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, UMBRIA (9)
CHIETI
L'AQUILA
LATINA
MONTORIO AL VOMANO
ROMA MONTEVERDE-OSTIENSE
ROMA SALARIO
ROMA SUD
TERNI
VENAFRO

CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA (8)
AGROPOLI
CAIVANO
CASERTA
CASAGIOVE
NAPOLI
PAGANI
PARETE
PENISOLA SORRENTINA

PUGLIA (11)
ANDRIA
BARI
BRINDISI
CERIGNOLA
FRANCAVILLA FONTANA
LUCERA
OSTUNI
SALENTO
SAN DONACI
SAN VITO DEI NORMANNI
TARANTO

SICILIA (4)
ACIREALE
AUGUSTA
CASTELVETRANO
MESSINA

SARDEGNA (4)
CAGLIARI
NUORO
Oristano

Nepal WATCH, progetto di sviluppo comunitario gruppo bambini.

Mongolia, gruppo di auto-aiuto fra donne.

Pakistan Peshawar, CBR.

Pakistan Peshawar, formazione donne.

Mozambico Nampula, gruppi di auto-aiuto fra donne.

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2008

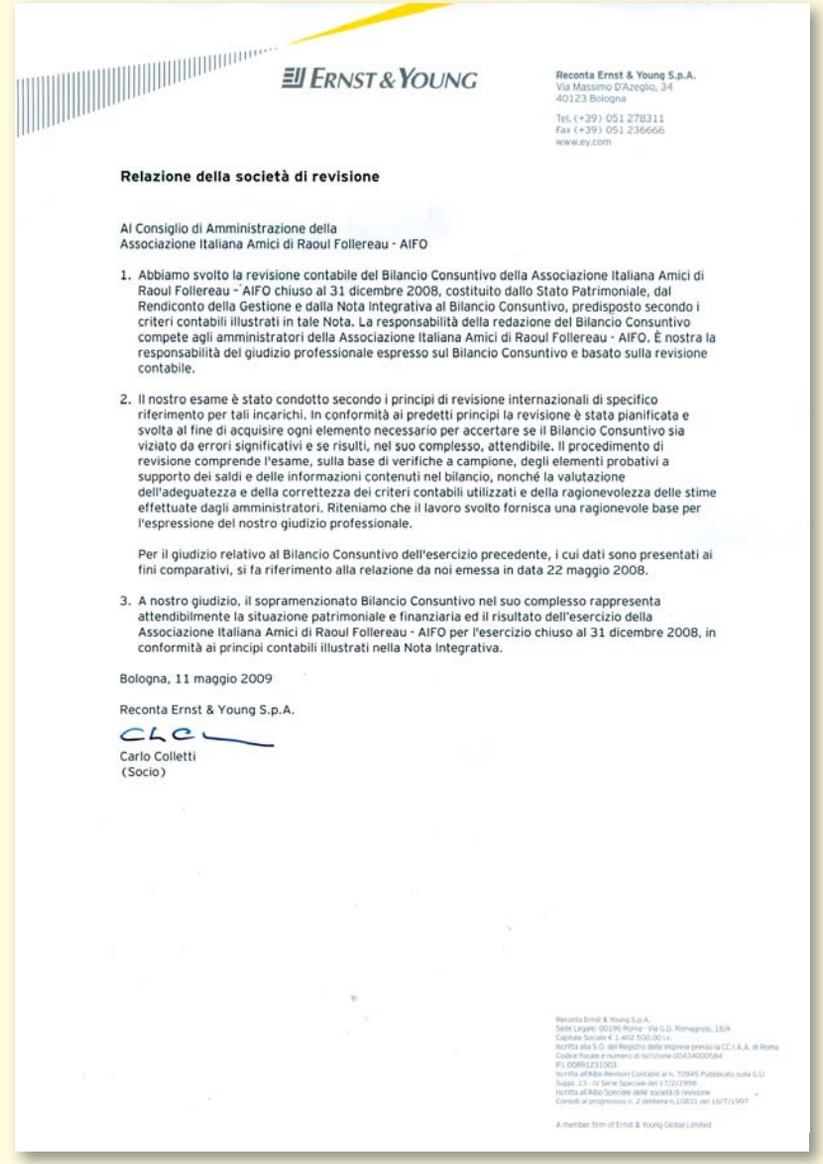
(disponibile anche nel sito
www.aifo.it)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto quale Ernst&Young, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2008.
Dal 2008 AIFO si propone di realizzare la revisione contabile (Audit) ad opera di professionisti indipendenti, di tutti i progetti a finanziamento pubblico, anche nel caso non sia richiesta dal contratto di progetto.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede la scheda di analisi del valore aggiunto, che alleghiamo, serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 11 maggio 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Colletti
(Socio)

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau